



EDUCAZIONE AMBIENTALE

9^a edizione

10 - 11 Settembre Villa Demidoff

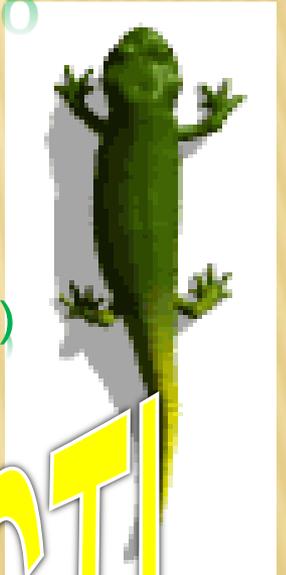


POF 2014-2015

PROGETTAZIONE CLASSI IV A-B-C-E-F

ISTITUTO COMPRENSIVO SCARPERIA-SAN PIERO

**INSEGNANTI COINVOLTI : BRUNETTI-GANGONI (IV A)
GUIDALOTTI-CECCHI-BINI(IV B)
DALLAI-MONGILI-CHEMERI (IV C)
ROMEI-CALIGIURI-LOREFICE (IV E - F)**



GLI ANIMALI E I TESTI



GLI ANIMALI E I TESTI

- ✘ Le attività si inseriscono nella scansione dei percorsi del curricolo di **Italiano**, **Scienze**, **Arte** e **Immagine** e **Tecnologia** previste per la classe IV della Scuola Primaria.
- ✘ La prima parte del percorso *mangia è mangiato* del curricolo d'Istituto di scienze è stato condiviso e sviluppato dai docenti di italiano e scienze



TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

(dalle Indicazioni nazionali per il curricolo)

Competenze

- × Legge testi narrativi, informativi e descrittivi cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali, le intenzioni comunicative di chi scrive.
- × Legge testi facenti parte della letteratura per l'infanzia(favola) sia a voce alta sia a lettura silenziosa ed autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- × Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi.



Obiettivi

- × Ricercare informazioni in testi informativi continui e non continui (liste, moduli, orari, grafici, mappe, immagini ...) per scopi pratici o conoscitivi.
- × Compiere semplici osservazioni e rilevare analogie e differenze su testi informativi, narrativi e descrittivi .
- × Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività di lettura e scrittura dei testi descrittivi e narrativi.
- × Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione .
- × Comprendere la differenza fra testo descrittivo oggettivo (all'interno del testo informativo) e soggettivo.
- × Produrre testi narrativi e descrittivi collettivamente e in modo autonomo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Competenze

- × Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- × Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto delle insegnanti, dei compagni ,in modo autonomo , osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande anche sulla base di ipotesi personali.
- × Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, registra dati significativi.
- × Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- × Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali .
- × Esporre in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Obiettivi

- × Trovare da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti.....) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.
- × Osservare, registrare, classificare organismi viventi con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni riflettendo sulle esperienze effettuate.
- × Riconoscere alcune strutture morfologiche degli animali considerati.
- × Interagire con i compagni ascoltandoli e rispettando punti di vista diversi dal proprio.
- × Riconoscere le diversità degli animali studiati .
- × Osservare e descrivere comportamenti di difesa/offesa negli animali .
- × Descrivere animali mettendo in evidenza le differenze alimentari (carnivori, erbivori, onnivori).
- × Comprendere la necessità di complementarietà e sinergia per la sopravvivenza dell'ambiente e dell'uomo.



METODOLOGIA

Didattica laboratoriale strutturata in CINQUE FASI

1. Osservazione
2. Verbalizzazione scritta a coppie e individuale
3. Discussione collettiva
4. Affinamento della concettualizzazione
5. Produzione condivisa



Materiali e strumenti

- × Testi informativi, descrittivi e narrativi degli animali considerati
- × Foto, immagini, filmati



AMBIENTI IN CUI SI E' SVILUPPATO IL PERCORSO

- × AULA
- × LABORATORIO DIDATTICO AMBIENTALE DI VILLA DEMIDOFF



TEMPO IMPIEGATO

- ✘ **Progettazione del percorso:** tre incontri di due ore ciascuno a classi parallele Scarperia San Piero
- ✘ **Progettazione specifica** e dettagliata dell'attività: quattro incontri di due ore ciascuno.
- ✘ **Tempo scuola di sviluppo del percorso:** primo quadrimestre con interventi settimanali di quattro ore(due ore di lingua italiana e due ore di scienze).
- ✘ Per **uscita esterna** presso il Laboratorio Didattico Ambientale di Villa Demidoff: quattro ore
- ✘ Per la **documentazione del percorso** : nove ore

1-Coinvolgiamo gli alunni in una discussione collettiva volta a stimolare l'interesse, ad incuriosire, a sollevare problemi in relazione ai seguenti interrogativi:

- Tutti gli animali mangiano?
- Tutti gli animali sono mangiati?
- Gli animali hanno delle parti del corpo che servono loro per difendersi e/o per attaccare?
- Gli animali mettono in atto dei comportamenti per difendersi e/o per offendere?

2 - Recuperiamo quanto emerso dalla discussione per evidenziare le seguenti categorie nel quaderno di ogni alunno:

- TUTTI GLI ANIMALI MANGIANO**
- TUTTI GLI ANIMALI SONO MANGIATI**, alcuni solo da **molti**
- GLI ANIMALI SI DIFENDONO**
- TANTI ANIMALI HANNO PARTI DEL CORPO PER DIFENDERSI O PER ATTACCARE**



Viene scelto un campione di 13 animali selezionati con le seguenti caratteristiche:

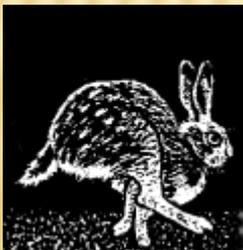
- devono avere evidenti e diverse strutture morfologiche
- devono presentare diverse modalità di comportamento nel difendersi e nell'attaccare
- devono essere rappresentativi di pesci, uccelli, mammiferi, insetti, rettili, anfibi
- devono essere conosciuti dai ragazzi.



- Questo l'elenco da noi scelto:



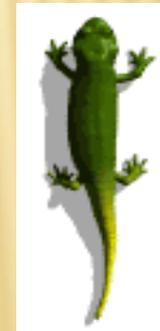
lepre
lombrico
rana
riccio
merlo



lupo
aquila
lucertola
biscia



volpe
donnaia
mosca
luccio



Per ogni animale, oltre alla scheda informativa, ciascun bambino aveva a disposizione immagini che evidenziavano con chiarezza le **strutture morfologiche** degli animali considerati.

Per la ricerca delle immagini abbiamo coinvolto la famiglia che insieme al figlio/a le hanno cercate su internet, riviste specializzate, vecchi libri....

Le famiglie hanno collaborato con entusiasmo







Ogni scheda, relativa all'animale oggetto di studio, conteneva informazioni sulle abitudini alimentari e sui loro comportamenti di difesa/offesa.



LA VOLPE

Leggi la scheda e rispondi alle domande della tabella

La volpe ha le dimensioni di un cane di piccola taglia ed è lunga circa un metro. Ha il corpo snello, zampe corte, muso lungo e affusolato, orecchie appuntite, folta pelliccia e coda allungata.

L'olfatto, l'udito e la vista sono molto sviluppati.

È un corridore veloce e agile; può raggiungere una velocità di 48 chilometri orari.

E' un animale notturno. Durante il giorno si ripara sotto i cespugli, in piccoli fossi, nelle tane scavate da lei stessa o in tane di tassi o di istrici abbandonate.

La volpe occupa un territorio che difende da altre volpi e qui, da sola, va a caccia di topi, conigli, lepri, cuccioli di capriolo e di cervi.

In genere conosce le tane delle sue prede e qui attende nascosta per sferrare un attacco a sorpresa quando la preda esce.

Mangia anche frutta matura e quando non trova niente da mangiare si avvicina alle abitazioni, entra nei pollai e mangia gli animali che vi sono rinchiusi (polli, anatre, ...), ma sta attenta a non farsi vedere dall'uomo che, per lei, costituisce un potenziale predatore.

Fugge veloce a nascondersi quando è inseguita dalla lince, dall'aquila reale e dal gufo reale perché sa che la vogliono mangiare.

In genere trova scampo rifugiandosi nelle tane delle sue prede.

Cosa mangia	
Da chi è mangiato	

Per ciascun animale ogni bambino ha letto la scheda informativa, compilato la tabella e condiviso le informazioni trovate

Questa prima parte del percorso ha richiesto **4 interventi** in **compresenza** così strutturati:

Primo intervento

- Lavoro collettivo di lettura e compilazione della scheda lavorando sui seguenti animali: **VOLPE** e **LEPRE**

Secondo intervento

- Lavoro a coppie sui seguenti animali: **LUPO**, **LUCCIO**, **RANA**, **DONNOLA**.

Terzo intervento

- Lavoro a coppie sui seguenti animali: **AQUILA**, **LUCERTOLA**, **LOMBRICO**, **RICCIO**.

Quarto intervento

- Lavoro individuale sui seguenti animali: **MERLO**, **MOSCA**, **BISCIA**

Al lavoro...

LA LUCERTOLA



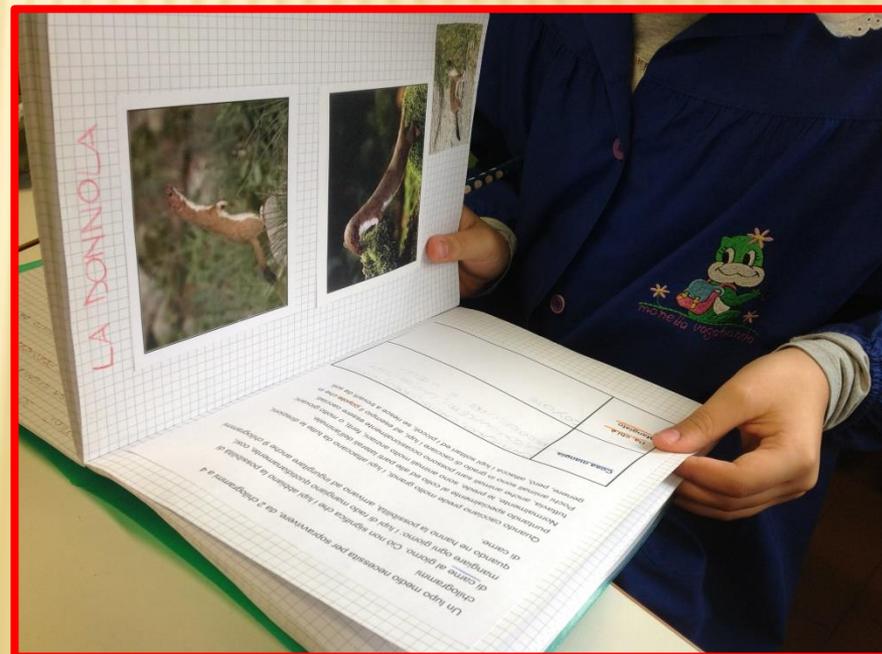
La lucertola è un rettile con la testa piatta e triangolare, il corpo piatto e una lingua corta.
Gli occhi hanno pupille nere e iride gialla e sono forniti di palpebre.
La lingua è biforcuto e serve alla lucertola come organo di tatto e come arma per la caccia. In quanto la saliva trattiene le piccole prede di cui si nutre: insetti, larve e vermi.
La lucertola possiede due robuste mascelle e due file di denti che sono tutti uguali.
Ha zampe corte e laterali con dita fornite di unghie che le permettono di arrampicarsi con facilità su qualsiasi superficie e su qualsiasi pendenza.
Le dimensioni possono variare ma raramente superano i 30 centimetri.
La lucertola si trova frequentemente su muri e pendii rocciosi soleggiati. In inverno ricerca un luogo sicuro e ben riparato dove trascorre un periodo di letargo. Al risveglio primaverile, i suoi movimenti sono lenti e può facilmente essere predata da uccelli, serpenti, donzole e gatti.
Quando è in pericolo utilizza il metodo della "mutilazione spontanea" preferendo distrarre il nemico con un pezzettino di coda che lascia sul terreno per scappare velocemente.
Con il passare del tempo la coda, ricresce, seppure più corta.
Caccia soprattutto insetti, ragni, lumache e vermi che afferra direttamente con la bocca. In una breve rincorsa si lancia sulla vittima e mangia l'intera.

a gruppi



a coppie

individualmente



Eccetto il primo intervento che è stato svolto in modo collettivo, per gli altri abbiamo letto le risposte e discusso collettivamente per completarle, correggerle, arricchirle con il contributo di tutti.

Cosa mangia	PICCOLI UCCELLI, TALPE, TOPI E RANE LEPRI E PESCI, ANIMALI DEL POLLAIO
Da chi è mangiato	VOLPE, GATTI RANDAGI, GRANDI UCCELLI RAPACI (AQUILA, FALCO)

Parte ampliata dopo la discussione collettiva

*Il percorso prosegue e viene svolto con cadenza settimanale dall'insegnante di italiano per l'area linguistica e dall'insegnante di scienze per completare lo sviluppo del percorso **mangia è mangiato***

ANIMALI E TESTI : sviluppo del percorso

- ✘ Dopo aver riletto il testo informativo «La volpe» gli alunni , lavorando a coppie, compilano il questionario per individuare le seguenti informazioni:
- ✘ - scopo
- ✘ - personaggi
- ✘ - luogo
- ✘ - tempo
- ✘ - lessico
- ✘ - struttura del testo



Rileggi il testo “La volpe” e rispondi alle domande.

1. Questo testo è stato scritto per :

- raccontare una storia di animali
- dare informazioni su un animale
- insegnare a rispettare un animale

2. Leggendo questo testo hai imparato qualcosa?

- Sì
- No

3. Di chi parla il testo?

4. Ci sono altri personaggi?

5. Si capisce il luogo? (Dove?)

6. Si capisce il tempo? (Quando)

7. Ci sono parole del tempo? (dopo, successivamente, infine...)

8. Ci sono parole difficili che non conosci? Scrivi quali.

9. Riesci a dividere il testo in: inizio/svolgimento/finale?

- Sì
- No



Rileggi il testo "La volpe" e rispondi alle domande.

1. Questo testo è stato scritto per :

- raccontare una storia di animali
- dare informazioni su un animale
- insegnare a rispettare un animale

2. Leggendo questo testo hai imparato qualcosa?

- Sì
- No

3. Di chi parla il testo? DI UNA VOLPE

4. Ci sono altri personaggi? SÌ

5. Si capisce il luogo? (Dove?) SÌ, UN BOSCO

6. Si capisce il tempo? (Quando) IO LA PENSO COSÌ
SÌ, È PRESENTE

7. Ci sono parole del tempo? (dopo, successivamente,
infine...) NO

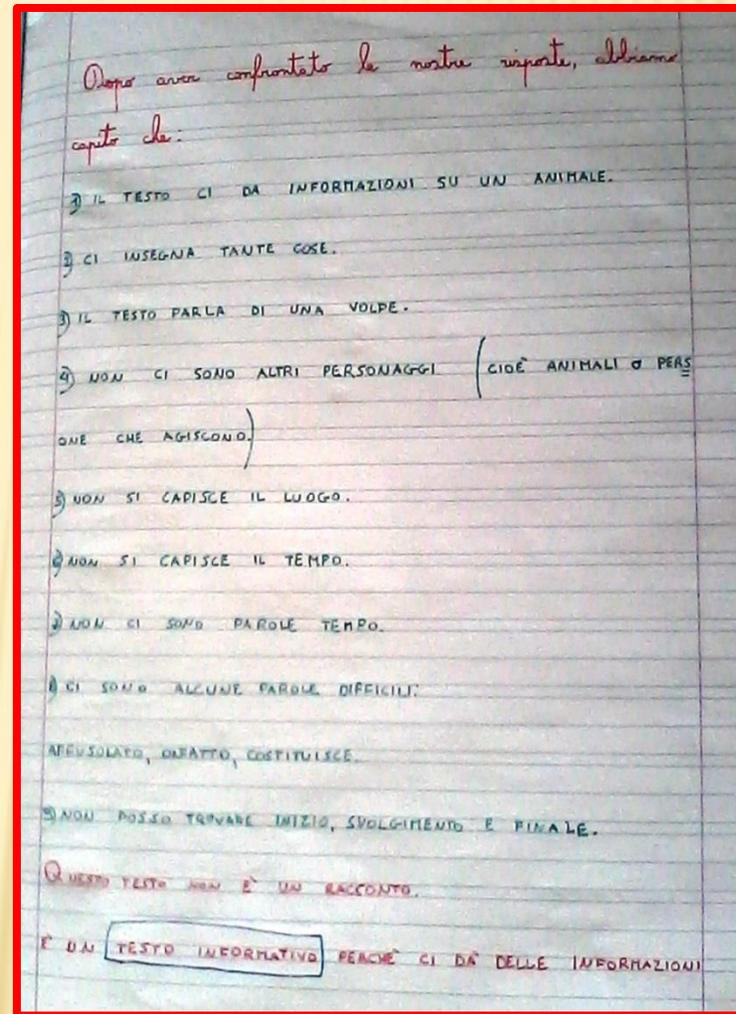
8. Ci sono parole difficili che non conosci? Scrivi quali. NO

9. Riesci a dividere il testo in: inizio/svolgimento/finale?

- Sì
- No

QUESTO E' IL LAVORO DI UNA COPPIA DI BAMBINI

Collettivamente
confrontiamo le
risposte date dalle
varie coppie di
bambini per arrivare
ad individuare le
caratteristiche
proprie del testo
informativo.



A coppie i bambini leggono la favola «La volpe e il caprone» e rispondono alle domande dello stesso questionario consegnato per il testo informativo.

LEGGI E RISPONDI ALLE DOMANDE

LA VOLPE E IL CAPRONE

Un giorno una volpe sbadata, camminando con il muso per aria nel bosco, non vide l'apertura di un pozzo e vi cadde dentro. Provò a saltare, ma il pozzo era troppo alto, allora cominciò a chiamare aiuto, ma nessuno la sentiva. Mentre stava meditando sul da farsi, capitò da quelle parti un caprone che, spinto dalla sete, si affacciò all'orlo del pozzo e vedendo la volpe le chiese:- E' buona l'acqua?-

La volpe, che già stava tramando un piano per farsi aiutare a uscire dal pozzo dal povero caprone, rispose:- Altro che buona! Non ho mai bevuto un'acqua tanto limpida e fresca! Scendi giù ad assaggiarla!-. Così, senza pensarci due volte, il caprone spiccò un salto e si ritrovò in acqua vicino alla volpe. Quando si fu dissetato, guardò verso l'alto e chiese alla volpe:- Ma adesso come si fa ad uscire da qui?-

La volpe rispose:- Non preoccuparti, ho già in mente la soluzione per uscire tutti e due! Ecco, ora appoggia le zampe anteriori al muro e piega le corna in avanti, in modo che io possa usarti come scala, poi una volta fuori ti aiuterò ad uscire-. E così fecero. Il caprone fece salire la volpe sulla sua schiena e poi da lì la volpe arrampicandosi, uscì dal pozzo. Non appena la volpe fu salva, fece per andarsene, ma il caprone, che era ancora con le zampe appoggiate alla parete del pozzo, la richiamò indietro:- Ehi, non erano questi i patti! Dovevi aiutarmi ad uscire da qui!-

La volpe voltandosi indietro gli rispose:- Caro mio, dovevi pensare prima di scendere al modo di risalire, non farlo quando ormai eri giù! Hai dimostrato di non avere abbastanza sale in zucca e adesso la paghi!-, così dicendo la volpe se ne andò lasciando il povero caprone nel pozzo.

I bambini a coppie
rispondono e
illustrano la favola.

Rispondo

1) Questo testo è stato scritto per raccontare una storia di animali.

2) No.

3) Il testo parla della volpe e il caprone.

4) Non ci sono altri personaggi.

5) Sì, si capisce il luogo, in un bosco.

6) Il tempo si capisce perché succede un giorno.

7) Sì, ci sono parole del tempo.

8) No, non ci sono parole difficili.

9) Sì.



CONFRONTIAMO LE NOSTRE RISPOSTE

Dopo aver confrontato le nostre risposte abbiamo capito che:

- 1) Questo testo è stato scritto per raccontare una storia di animali.
- 2) Abbiamo imparato che
 - È meglio non fidarsi degli sconosciuti.
 - Prima di fare qualcosa bisogna pensare alle conseguenze, cioè a cosa succede dopo.
- 3) Il testo parla di una volpe e di un caprone.
- 4) Non ci sono altri personaggi.
- 5) Sì, si capisce il luogo nel bosco.
- 6) Sì, si capisce il tempo passato.

(imprecisato)

- 7) Sì, ci sono le parole del tempo.
- 8) Qualcuno ha trovato alcune parole difficili.
- 9) Sì, si può dividere questo testo in: inizio, svolgimento e finale.

...APPROFONDIAMO IL LAVORO...

Seguendo la stessa metodologia e utilizzando la stessa scheda di analisi del testo, approfondiamo il lavoro con altri testi narrativi e informativi:

- Testo informativo «La lepre»
- Testo narrativo «La tartaruga e la lepre»
- Testo narrativo «Il riccio e la lepre»
- Testo narrativo «La volpe e la cicogna»
-

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLE DUE TIPOLOGIE DI TESTO

TESTO NARRATIVO

- RACCONTA UNA STORIA
- IN ALCUNI TESTI NARRATIVI COME LA FAVOLA PROVIANO O INSEGNAMENTO O NOVALE
- SI TROVANO DEI LIBRI CHE LEGGIAMO PER PIACERE
(LIBRI DI NARRATIVA)
- SI TROVA SEMPRE IL PROTAGONISTA O I PROTAGONISTI
- CI SONO ALTRI PERSONAGGI
- SI CAPISCE IL LUOGO
- SI CAPISCE IL TEMPO MA NON È PRECISO
- CI SONO LE PAROLE DEL TEMPO CHE CI FANNO CAPIRE
COSA SUCCEDERE, DOPO, INFINE
- SI PUÒ DIVIDERE IN INIZIO-SVOLGIMENTO-FINALE

TESTO INFORMATIVO

- SERVE PER DARE INFORMAZIONI
- CI AIUTA AD IMPARARE COSE NUOVE
- SI PUÒ TROVARE A SCIENZE, STORIA, GEOGRAFIA.....
- CI SONO PAROLE DIFFICILI
- NON C'È UN INIZIO-SVOLGIMENTO-FINALE PERCHÉ NON È UNA STORIA, NON SUCCEDERE NIENTE, NON CI SONO PERSONAGGI

LAVORIAMO SUI TESTI NARRATIVI: DIVISIONE IN SEQUENZE

30/11/2019

LA VOLPE E IL GRANCHIETTO

Una volta una volpe, passeggiando sulla riva del mare, incontrò un granchietto e si burlò di lui, dicendogli: **io ho solo quattro zampe e corro più veloce di te, che ne hai otto!**. Il granchietto non se la prese e domandò alla volpe se voleva fare una gara di corsa con lui, allora la volpe si mise a ridere a crepapelle e accettò, beffandosi ancora di lui.

Prima di iniziare la corsa, il granchietto disse alla volpe: **Lascia che ti metta questa pietra sulla coda: la tieni sempre tanto in alto! Sono sicuro che, se la terrai più bassa, non potrai correre così in fretta!**.

La volpe gli rispose di fare come voleva, perché per lei non faceva nessuna differenza tenere la coda alta o bassa: era lo stesso veloce.

Il granchietto mise la pietra sulla coda della volpe e, senza che questa se ne accorgesse, vi saltò sopra e diede il via alla corsa.

Quando la volpe giunse alla meta, si fermò.

L'astuto granchietto subito scivolò dalla sua coda e, appena fu a terra, in tono ironico le disse: **io sono già arrivato da un pezzo!**.

Ecco come fu che la volpe trovò qualcuno più furbo di lei.

BURLARSI DI = PRENDERSI GIOCO DI QUALCUNO,
PRENDERE IN GIRO.

BEFFARSI DI = " " " (SINONIMO DI ~~BEN~~ BURLARSI)

IN TONO IRONICO = PARLARE PRENDENDO IN GIRO

The image shows a handwritten notebook with two pages. The left page contains a sequence of drawings illustrating the story: a fox, a crab, the fox with a stone on its tail, the fox running, and the crab on top of the fox's tail. The right page contains handwritten text in Italian, including the title 'LA VOLPE E IL GRANCHIETTO', a moral lesson 'Moralità', and a concluding sentence: 'E' sempre qualcuno più furbo di noi'. At the bottom right, it says 'INDRAT O IN GRUPPO'.

La volpe prende in giro il granchietto perché il piccolo animale ha otto zampe.

Il granchietto sfida la volpe a fare una corsa.

Il granchietto si mette la pietra sulla coda e poi si nasconde e salta sopra.

Il saggio granchietto all'inizio racconta alla volpe che la volpe non ne accorge.

Moralità

"E' sempre qualcuno più furbo di noi"

INDRAT O IN GRUPPO

LAVORIAMO SUI TESTI INFORMATIVI CONTINUI E NON CONTINUI

30/10/2014

TESTO INFORMATIVO

APPENA VENUTO AL MONDO: IL NEONATO

Leggi il testo e dividilo in paragrafi con tratti di matita. Poi completa.

Appena venuto al mondo, il neonato pesa solitamente tra i 3 e i 4 chili ed è lungo in media sui cinquanta centimetri: ma di questi, circa dodici o tredici sono occupati dalla testa. Il cranio, oltre a risultare piuttosto voluminoso rispetto al resto del corpo, si presenta calvo oppure ricoperto da capelli folti e ispidi: sono capelli provvisori, che entro qualche mese cadranno lasciando il posto a quelli definitivi, molto più belli. Il colore degli occhi non si può conoscere immediatamente con esattezza: per il momento le iridi sono bluastre e il loro aspetto definitivo si manifesterà solo più tardi.

Il bambino appena nato si muove, come si muoveva prima di nascere. Si muove tutto disordinatamente. Fa smorfie, sbadiglia, starnuti, tira fuori la lingua, si gira, agita braccia e gambe. Il suo sistema nervoso non è ancora abbastanza maturo da dominare con precisione i movimenti.

Il neonato è poco sensibile agli stimoli provenienti dal mondo esterno, li avverte appena, e in genere soltanto se raggiungono una certa intensità. Ma così come è poco sensibile agli stimoli che vengono «dal di fuori», il neonato è sensibilissimo a quelli che vengono «dal di dentro», cioè dal suo stesso organismo. Un movimento intestinale o un modesto cambiamento di posizione sono probabilmente sufficienti a procurargli l'impressione che l'universo intero sia in agitazione.



Diamo un titolo ad ogni paragrafo

- 1) ASPETTO FISICO
- 2) MOVIMENTI
- 3) SENSAZIONI

IL TEATRO DELLE MARIONETTE

(ampliamento in Materiali per l'insegnante, pag. 94)

Osserva l'immagine e leggi le parole. Poi segna con le crocette le informazioni che puoi trarre dalla locandina.

IL TEATRO DI GIANNI E COSETTA COLLA

COMPAGNIA DI MARIONETTE E ATTORI
PRESENTA:



FLUFFY PICCOLO FANTASMA
di Maria Clara Medda



IL MAGO DI OZ
di Frank Baum

DA SABATO 10 OTTOBRE
A DOMENICA 1 NOVEMBRE 2009
sabati e domeniche ore 16
scuolastiche nei giorni feriali ore 10

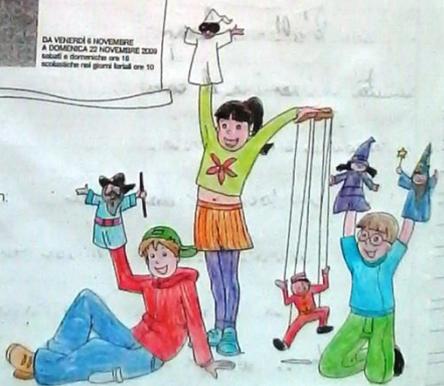
DA VENERDÌ 6 NOVEMBRE
A DOMENICA 22 NOVEMBRE 2009
sabati e domeniche ore 16
scuolastiche nei giorni feriali ore 10

- Qual è il nome del teatro
- Qual è l'indirizzo
- A quale stagione teatrale si riferisce
- Qual è il titolo degli spettacoli
- Quando si può andare a vederli
- Quanto costa il biglietto
- Qual è l'orario previsto per le scolaresche
- Quanto dura lo spettacolo
- Ai bambini di quale età è consigliato
- Come si chiamano gli attori
- Chi è l'autore degli spettacoli

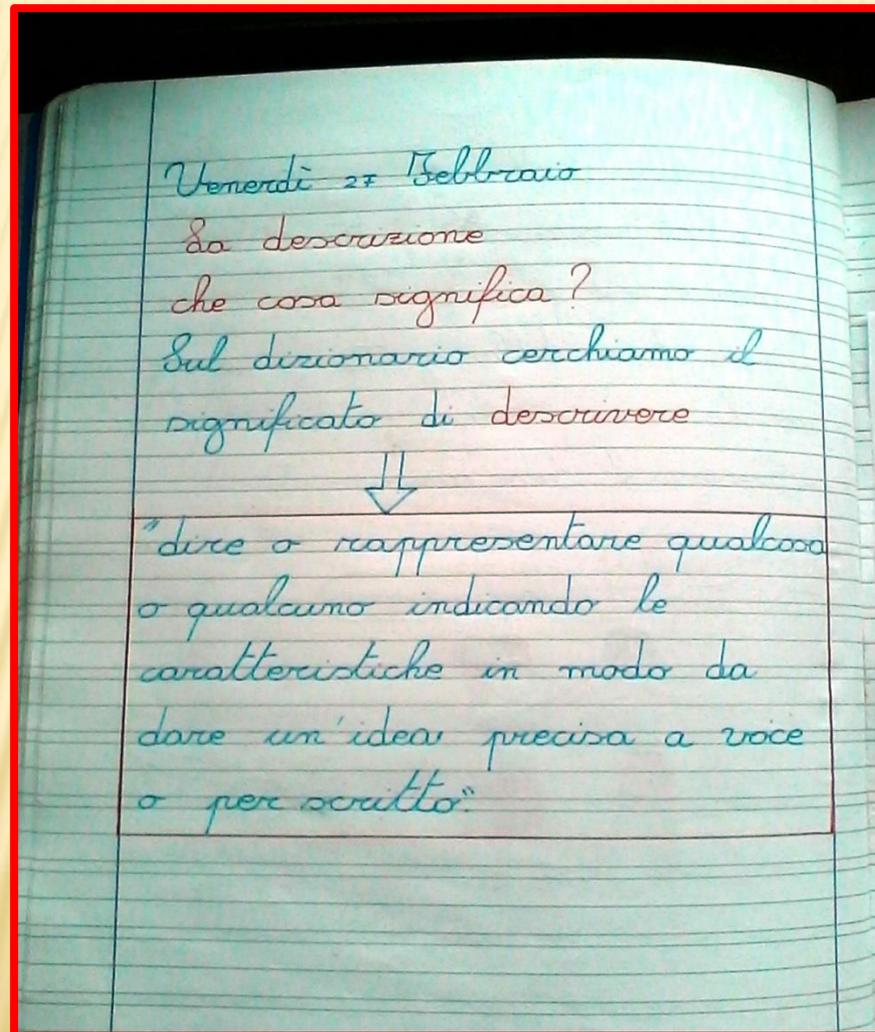
Rispondi.

– Questo spettacolo è con:

- soli attori
- burattini e attori
- marionette e attori
- solo marionette
- burattini e marionette



...INIZIAMO IL PERCORSO SULLA DESCRIZIONE



CONFRONTIAMO LA DESCRIZIONE SOGGETTIVA E OGGETTIVA DEL LUPO

DESCRIZIONE SOGGETTIVA

IL LUPO

Un giorno andai a visitare uno zoo col nonno.

Quando arrivai davanti alla gabbia del lupo, rimasi immobile ad osservarlo.

L'animale andava e veniva, girava in lungo e in largo senza mai fermarsi.

Aveva il pelo grigio quasi azzurro, come appare la luna piena in una notte di foschia, le sue lunghe zampe posandosi al suolo non facevano rumore, i suoi occhi scintillanti come due stelle seguivano i miei movimenti e le pupille nere come le tenebre si dilatavano scontrandosi con i raggi del sole.

All'improvviso le labbra si ritrassero sulle zanne affilate come una lama e sentii un

ringhio feroce, il mio cuore cominciò a battere veloce e scappai in avanti ma anche affascinato da questo animale selvatico chiuso dentro una gabbia.

SOGGETTIVO = Personale, che dipende da come prova il narratore

CARATTERISTICHE

• DESCRIVE UN LUPO IN PARTICOLARE

• IL NARRATORE DESCRIVE IN BASE A CIÒ CHE PROVA COME

13/02/2015

Una mia descrizione

DESCRIZIONE OGGETTIVA

IL LUPO

Il lupo ha le caratteristiche corporee di un cane di medie dimensioni, caratterizzato da arti più lunghi, torace possente, testa con fronte larga.

Il colore del suo mantello varia a seconda dell'età e delle stagioni; generalmente grigio-giallastro o marrone-rossiccio.

Il lupo presenta una dentatura caratterizzata da canini affilati, lunghi e ricurvi verso l'interno.

Le mandibole sono particolarmente robuste e resistenti, gli occhi sono chiari, generalmente di colore diverso e dal taglio leggermente obliquo, le zampe hanno dei piccoli artigli affilati non retrattili.

Le orecchie hanno generalmente un'attaccatura più laterale e sono più lunghe che larghe. Solitamente non le porta mai flosce e calate lungo i lati della testa, bensì le tiene in posizione eretta.

OGGETTIVO = Che vale per tutti, imparziale (non influenzato da emozioni o sentimenti).

CARATTERISTICHE

• DESCRIVE UN LUPO QUALSIASI

• IL NARRATORE È IMPARZIALE, CIÒ È NON TRASMETTE ALCUNA EMOZIONE

• USA MOLTI AGGETTIVI MA NON CI SONO PARAGONI O SIMILITUDINI

ANALIZZIAMO LA DESCRIZIONE OGGETTIVA

Che cosa osserviamo:

- Ci sono tanti aggettivi qualificativi.
- Le voci verbali sono al presente, ma queste azioni sono generali cioè accadono sempre a tutti i lupi.
- Si parla di un lupo qualsiasi.
- Ci sono parole specifiche, difficili.
- Potrei trovare questa descrizione in un'enciclopedia o in un testo scientifico.

Questa è una descrizione oggettiva, cioè una descrizione della realtà, non personale, generica, senza opinioni o emozioni personali.

Immagine di un lupo qualsiasi



ANALIZZIAMO LA DESCRIZIONE SOGGETTIVA

Che cosa osserviamo.

- Ci sono paragoni o similitudini
- Si può trovare in un racconto o in un testo narrativo
- Si parla di un lupo in particolare.
- Si capisce chi narra, potrebbe essere un bambino.
- Si capiscono le emozioni
- Il narratore descrive cosa vede e si capisce il tempo (verbi al passato)
- Il linguaggio è semplice

Ora disegno questo lupo



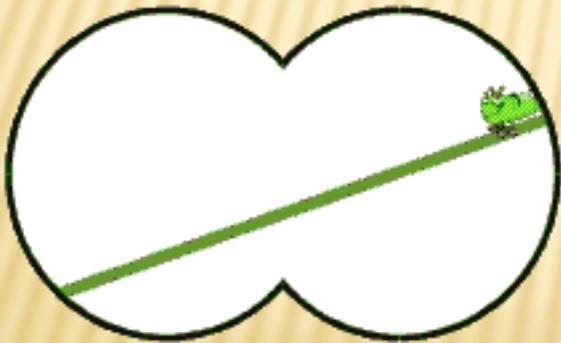
...IL LAVORO CONTINUA...

- ✘ Lavoriamo ancora sui testi descrittivi di animali per coglierne la struttura, per arricchire il lessico e per migliorare la produzione dei testi narrativi.

TORNIAMO AL PERCORSO DI SCIENZE

Riflettiamo e discutiamo insieme sulle abitudini alimentari degli animali sui quali abbiamo lavorato.

Dopo la discussione inseriamo i dati condivisi in tabella



COSA MANGIANO GLI ANIMALI?

CIBI → ANIMALI ↓	VEGETALI (PIANTE, FRUTTA, SEMI...)	ANIMALI	ANIMALI E VEGETALI
LEPRE	X		
VOLPE			X
LUPO		X	
DONNOLA		X	
RANA		X	
LUCCIO		X	
AQUILA		X	
MERLO			X
LOMBRICO			X
BISCIA DAL COLLARE		X	
MOSCA			X
RICCIO		X	X
LUCERTOLA		X	

LAVORO A GRUPPI

- ✘ L'insegnante propone ai bambini: di osservare la tabella e di raggruppare gli animali in base a ciò che mangiano.



Ogni gruppo sceglie un relatore che spiegherà a tutta la classe il lavoro svolto.

Diverse sono le modalità di lavoro.

Alcuni gruppi organizzano in tabella le abitudini alimentari degli animali studiati, alcuni le raggruppano e altri collegano gli animali che hanno la stessa alimentazione

Alcuni lavori dei gruppi



GRUPPO DI ANIMALI CHE MANGIANO VEGETALI!

LEPRE

GRUPPO DI ANIMALI CHE MANGIANO ANIMALI!

LUPO, DONNOLA, RANA, LUCCIO, AQUILA,

BISCIA DAL COLLARE, ~~...~~, LUCERTOLA

GRUPPO DI ANIMALI CHE MANGIANO ANIMALI E

VEGETALI: VOLPE, MERLO, LOMBRICO, MOSCA, RICCIO

ANIMALI ERBIVORI: LEPRE

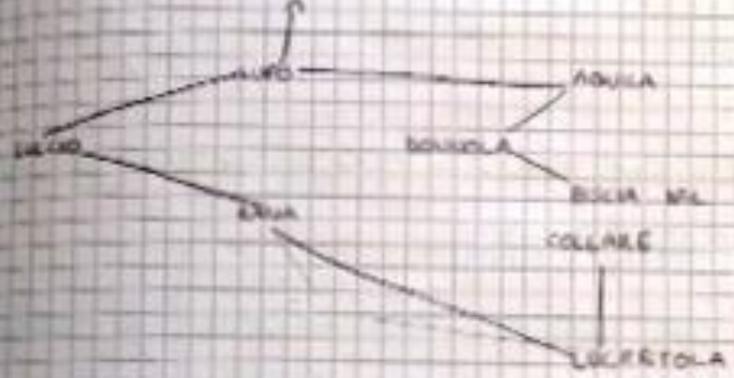
ANIMALI CARNIVORI: LUPO, DONNOLA,
RANA, LUCCIO, AQUILA, BISCIA DAL
COLLARE E LUCERTOLA.

ANIMALI ONNIVOLI: VOLPE, MERLO,
LOMBRICO, MOSCA E RICCIO.



Foto: Giancarlo, Anonimo

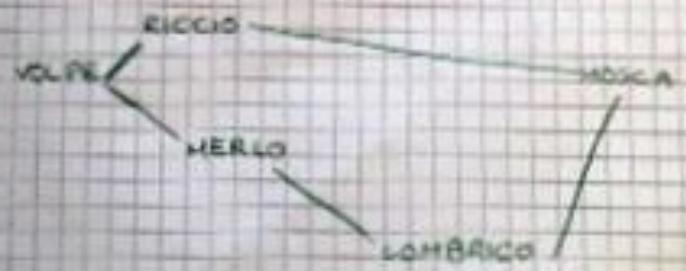
ANIMALI CHE MANGIANO ANIMALI



ANIMALI CHE MANGIANO VEGETALI

LEPRE

ANIMALI CHE MANGIANO ANIMALI E VEGETALI



GRUPPO DI ANIMALI CHE MANGIANO VEGETALI!

LEPRE

GRUPPO DI ANIMALI CHE MANGIANO ANIMALI!

LUPO, DONNOLA, PANA, LUCCIO, AQUILA, BISCIA DAL COLLARE, ~~LEPRE~~, LUCERTOLA

GRUPPO DI ANIMALI CHE MANGIANO ANIMALI E VEGETALI:

VOLPE, MERLO, LUMBRICO, MOSCA, RICCIO



ANIMALI E VEGETALI	ANIMALI	VEGETALI
VOLPE	LUPO	LEPRE
MERLO	DONNOLA	
LOMBRICO	RANA	
MOSCA	LUCCIO	
RICCIO	AQUILA	
	BISCIA DAL COLLARE	
	LUCERTOLA	

ANIMALI CHE MANGIANO VEGETALI	ANIMALI CHE MANGIANO ALTRI ANIMALI	ANIMALI CHE MANGIANO ALTRI ANIMALI E VEGETALI
LEPRE	LUPO	VOLPE
	DONNOLA	MERLO
	RANA	LOMBRICO
	LUCCIO	MOSCA
	AQUILA	RICCIO
	BISCIA DAL COLLARE	
	LUCERTOLA	



■ Ma spesso la parte della parola specifica per classificare gli animali

ANIMALI CHE MANGIANO ALTRI ANIMALI SI CHIAMANO

CARNIVORI

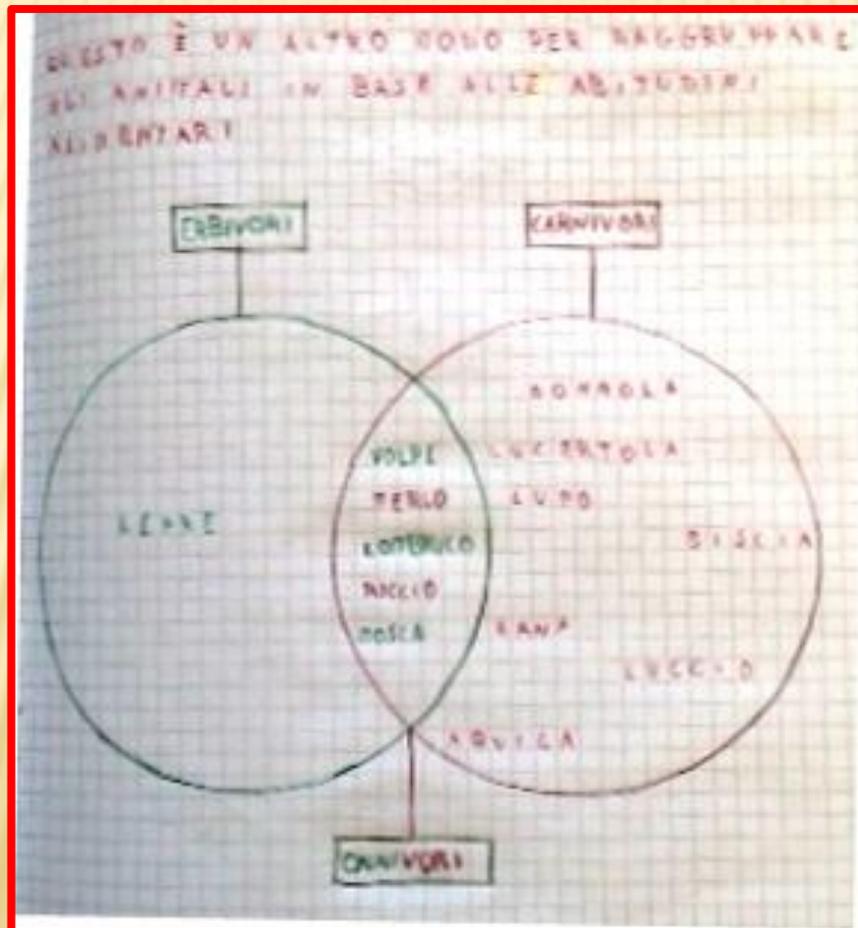
ANIMALI CHE MANGIANO SOLO VEGETALI SI CHIAMANO

ERBIVORI

GLI ANIMALI CHE MANGIANO ANIMALI E VEGETALI SI CHIAMANO

ONNIVORI

Discutiamo sulle modalità di rappresentazione trovate dai vari gruppi e alla fine l'insegnante fa vedere un altro modo di raggruppare gli animali in base alle abitudini alimentari



Dopo la conversazione abbiamo raggruppato così:

ANIMALI CHE MANGIANO ANIMALI

AQUILA
LUCERTOLA
LUCCIO
BISCIA
LUPO
DONNOLA
RANA

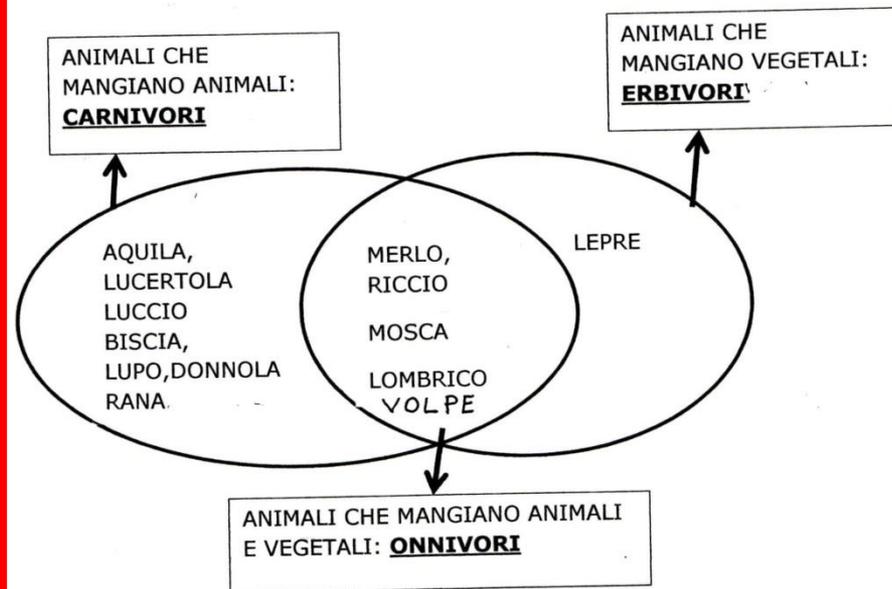
ANIMALI CHE MANGIANO ANIMALI E VEGETALI

MERLO
RICCIO
MOSCA
LOMBRICO
VOLPE

ANIMALI CHE MANGIANO VEGETALI

LEPRE

ABBIAMO NOTATO CHE IL MERLO, IL RICCIO, LA MOSCA E IL LOMBRICO POSSONO STARE IN ENTRAMBI I GRUPPI PERCHÉ MANGIANO SIA ANIMALI CHE VEGETALI.



Anche gli scienziati raggruppano gli animali in questo modo e usano nomi particolari:

ERBIVORI animali che mangiano SOLO piante

CARNIVORI animali che mangiano SOLO animali

ONNIVORI animali che mangiano piante e animali

Scheda conclusiva elaborata dall'insegnante dopo la condivisione dei lavori a gruppi cooperativi

COSA SIGNIFICANO PER TE LE PAROLE:

PREDA, PREDATORE, PREDARE?

I bambini rispondono individualmente alla domanda.
Dal confronto delle risposte e dalla ricerca sul dizionario viene elaborata una definizione condivisa dei concetti di **PREDA, PREDATORE E PREDARE**



GIOVEDÌ 30 OTTOBRE

Scrivi cosa significano le parole:

Preda, predatore, predare.

Preda: animale cacciato da un'altro animale.

Predatore: animale che caccia.

Predare: azione dell'animale che caccia (preda).

I BAMBINI AL LAVORO

PER ME PREDÀ SIGNIFICA CHE È L'ANIMALE (O PREDO) CHE VIENE MANGIATO (UCCISA).

PER ME PREDATORE SIGNIFICA UN ANIMALE CHE MANGIA UN ALTRO ANIMALE (PREDATORE).

PER ME PREDARE VUOL DIRE CHE UN ANIMALE PRENDE UN ANIMALE (PREDO) LO PORTA NEL SUO NIDO E LO MANGIA.

GIOVEDÌ 30 OTTOBRE
SCRIVI COSA SIGNIFICANO PER TE
LE PAROLE: PREDÀ, PREDATORE,
PREDARE.
PREDÀ PER ME VUOL DIRE QUANDO
UN ANIMALE CACCA UN ALTRO
ANIMALE.
PREDATORE VUOL DIRE
UN ANI...

GIOVEDÌ 30 OTTOBRE
SCRIVI COSA SIGNIFICANO PER TE LE PAROLE
PREDÀ, PREDATORE, PREDARE

- PREDÀ: COLUI CHE VIENE CACCIATO E MANGIATO
- PREDATORE: COLUI CHE STA CACCIANDO
- PREDARE: COLUI CHE VUOLE CACCIARE

RIFLESSIONI INDIVIDUALI...

SCRIVI COSA SIGNIFICANO PER TE
LE PAROLE:

PREDA, PREDATORE, PREDARE.

PREDA: È UN ANIMALE CHE VIENE
MANGIATO DA UN ALTRO ANIMALE
ES. LA LEPRE VIENE MANGIATA
DALLA VOLPE.

IN QUESTO CASO LA **LEPRE** È LA
PREDA.

PREDATORE: È UN ANIMALE CHE
CACCIA UN ALTRO ANIMALE.

ES. LA VOLPE MANGIA LA LEPRE.
IN QUESTO CASO LA **VOLPE** È IL
PREDATORE.

PREDA: COLUI CHE VIENE MANGIATO DAL PREDATORE.

PREDATORE: COLUI CHE CACCIA ANIMALI AD ESEMPIO
IL LUPO PREDA LA LEPRE E IL LUPO È IL PREDATORE.

PREDARE: ANDARE A CACCIA DI ANIMALI.

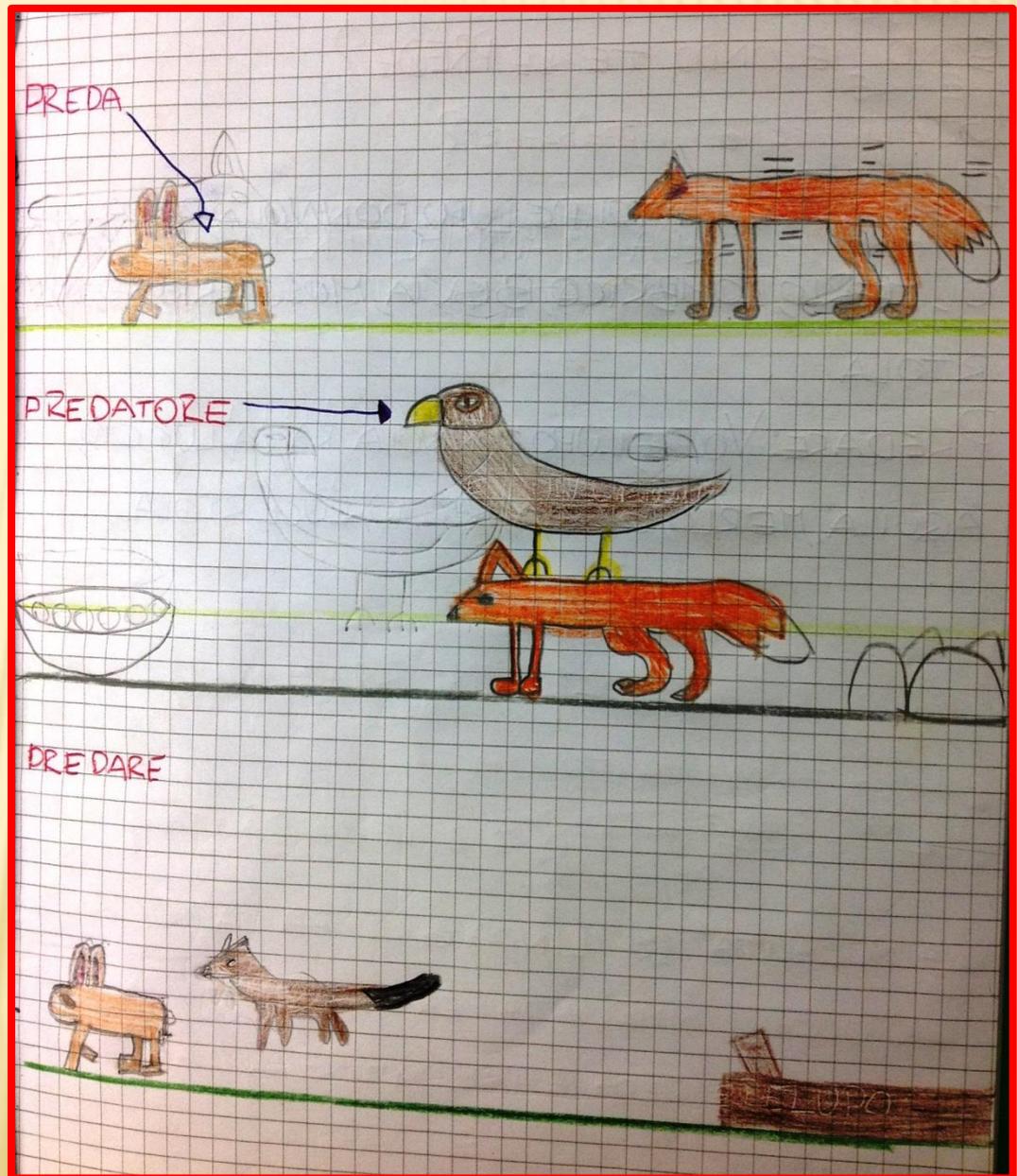
PREDA, PREDATORE, PREDARE

PREDA SIGNIFICA L'ANIMALE CHE VIENE PREDATO
CIOÈ CHE VIENE CACCIATO, PREDATORE SIGNIFICA
L'ANIMALE CHE PREDA CIOÈ CHE CACCIA

Un bambino ha rappresentato in forma iconica i significati delle parole:

- **PREDA.**
- **PREDATORE.**
- **PREDARE**

Come si evince dal disegno, questo bambino ha capito bene il significato di queste parole e ha compreso anche che qualche volta un animale può essere preda e altre volte predatore...



FRA GLI ANIMALI CHE ABBIAMO STUDIATO
QUALI SONO SECONDO TE LE PREDE? QUALI
SONO I PREDATORI?



Sempre individualmente, gli alunni, ritornano sulle schede informative per individuare, fra gli animali presi in considerazione, quali sono le prede e quali i predatori.

TRE GLI ANIMALI CHE ABBIAMO PRESO IN
CONSIDERAZIONE QUALI SONO SECONDO VOI
II

PREDE

E QUALI SONO I

PREDATORI?

PREDE

PREDATORI

BISCIA	BISCIA
VOLPE	VOLPE
LEPHE	
MOSCA	
LUPO	LUPO
LUCCIO	LUCCIO
MERLO	MERLO
RANA	RANA
DONNOLA	DONNOLA
LUCERTOLA	AQUILA
LOMBRICO	LUCERTOLA
RICCIO	RICCIO

Ciascun bambino
presenta la sua
modalità
nell'organizzare le
informazioni richieste

PREDE

PREDATORI

LEPRE	VOLPE
VOLPE	LUPO
LUPO	DONNOLA
DONNOLA	RANA
RANA	LUCCIO
LUCCIO	AQUILA
MERLO	MERLO
LOMBRICO	BISCIA
BISCIA	RICCIO
MOSCA	LUCERTOLA
RICCIO	
LUCERTOLA	

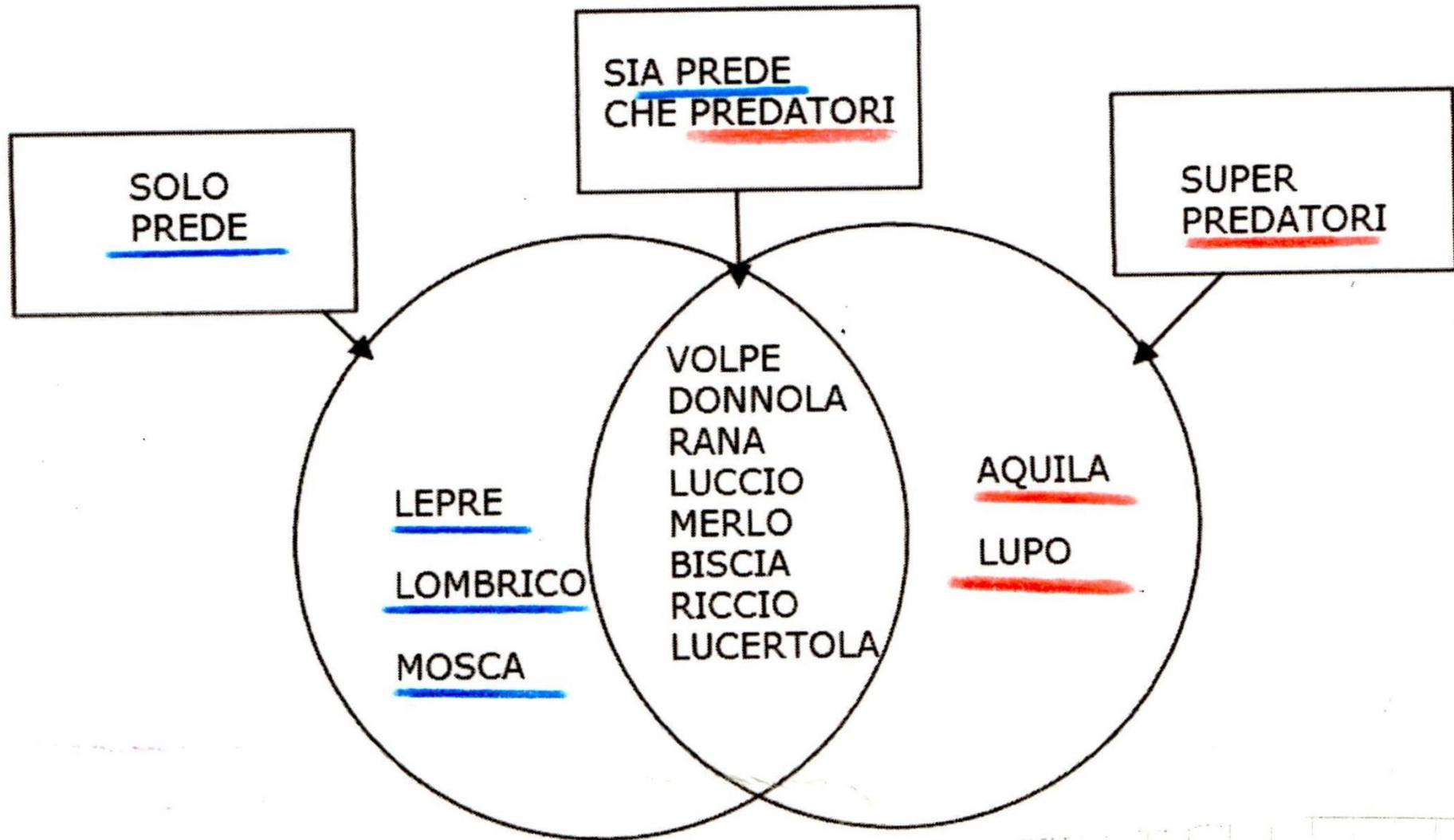
Tutte le modalità vanno bene ma queste due fanno capire a colpo d'occhio chi è preda, chi predatore e chi è sia preda che predatore

PREDE	SIA PREDE CHE PREDATORI	PREDATORI
LEPRE	VOLPE	AQUILA
MOSCA	MERLO	
LOMBRICO	RICCIO	
	BISCIA	
	LUCERTOLA	
	LUCCIO	
	RANA	
	DONNOLA	
	LUPO	

PREDE	PREDATORI	
LEPRE	VOLPE	AQUILA
LOMBRICO	LUPO	
MOSCA	DONNOLA	
	RANA	
	LUCCIO	
	MERLO	
	BISCIA DAL COLLARE	
	RICCIO	
	LUCERTOLA	

Questi due bambini si sono ricordati del lavoro fatto sugli animali per classificarli in erbivori, carnivori e onnivori

DOPO IL LAVORO POSSIAMO ORGANIZZARE LE INFORMAZIONI COSI'



Il lupo è stato inserito da tutti i bambini sia tra i predatori che tra le prede perché è predato dal coyote.

Sappiamo benissimo che il coyote non vive in questa zona ma molto lontano da noi.

Per il nostro territorio AQUILA e LUPO SONO

SUPER PREDATORI



FILM: LA VOLPE E LA BAMBINA

Abbiamo scelto la visione di questo film per osservarne gli ambienti e alcune scene significative per il nostro percorso



QUALE PARTE DEL FILM TI HA COLPITO ? PERCHÉ?

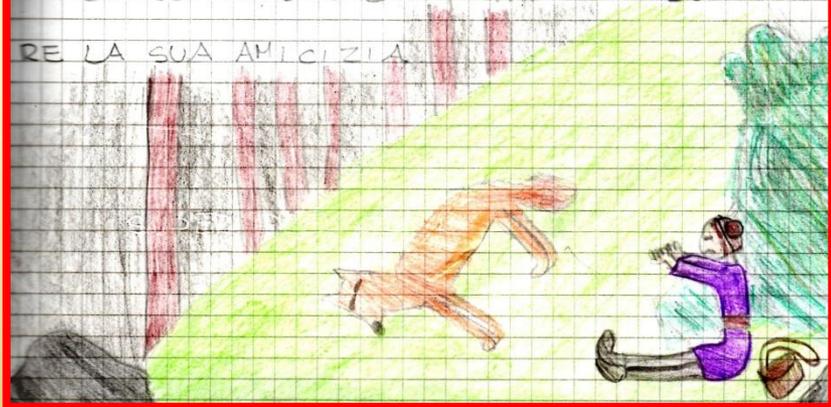
QUALE PARTE DEL FILM TI HA COLPITO?
PERCHÉ?

MI HA COLPITO DI PIÙ L'EPISODIO DI QUAN-
DO LA VOLPE ERA INTRAPPOLATA SU UN
ALBERO, PERCHÉ GIÙ CERCAVO I LUPI.
PERCHÉ COME HA RAGITO LA VOLPE NON
ME L'ASPETTAVO COSÌ ARRABBIATA, VOLTE,
CORRAGGIOSA.....



QUALE PARTE TI HA COLPITO?
PERCHÉ?

LA PARTE CHE MI HA COLPITO DI PIÙ È
STATA QUANDO LA BAMBINA SI È SVEGLIATA
NEL BOSCO CON LA VOLPE ACCANTO A LEI.
PERCHÉ HO SENTITO UN MOMENTO DI SORPRE-
E PERCHÉ SE SAREI STATA IO AL SUO POSTO
AVREI SENTITO CHE INIZIAVO A CONQUISTARE
LA SUA AMICIZIA.



QUELLA SCENA MI HA COMMOS-



QUALE PARTE DEL FILM TI HA COLPITO?
PERCHÉ? MI HA COLPITO QUANDO LA VOLPE
SI BUTTA DALLA FINESTRA PERCHÉ NON
MI ASPETTAVO CHE LA BAMBINA FOSSE COSÌ
SCIOCCA A NON PENSARE CHE LA VOLPE NON
È UN ANIMALE DOMESTICO.

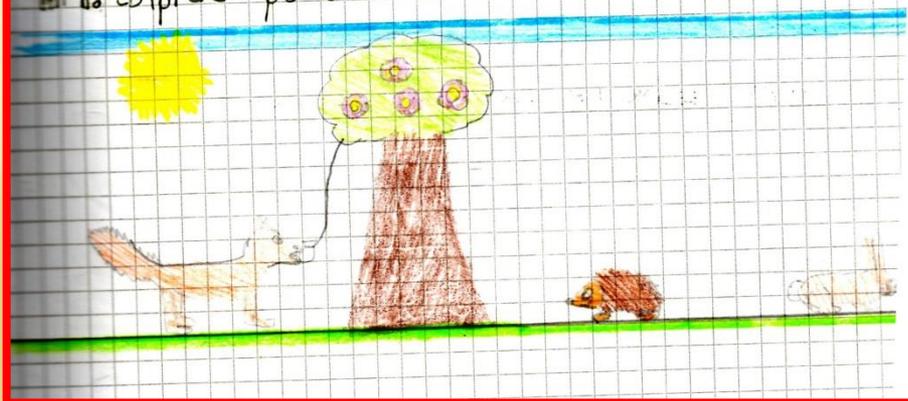
Quale parte del film ti ha colpito?
Perché?

Mi ha colpito quando la volpe si è buttata
dalla finestra perché non mi aspettavo
che una volpe facesse una cosa del genere



Quale parte del film ti ha colpito?
perché?

Quando il compagno della volpe mangia del veleno
messo in un sacchetto da un cacciatore, questa scena
mi ha colpito perché è stato triste.

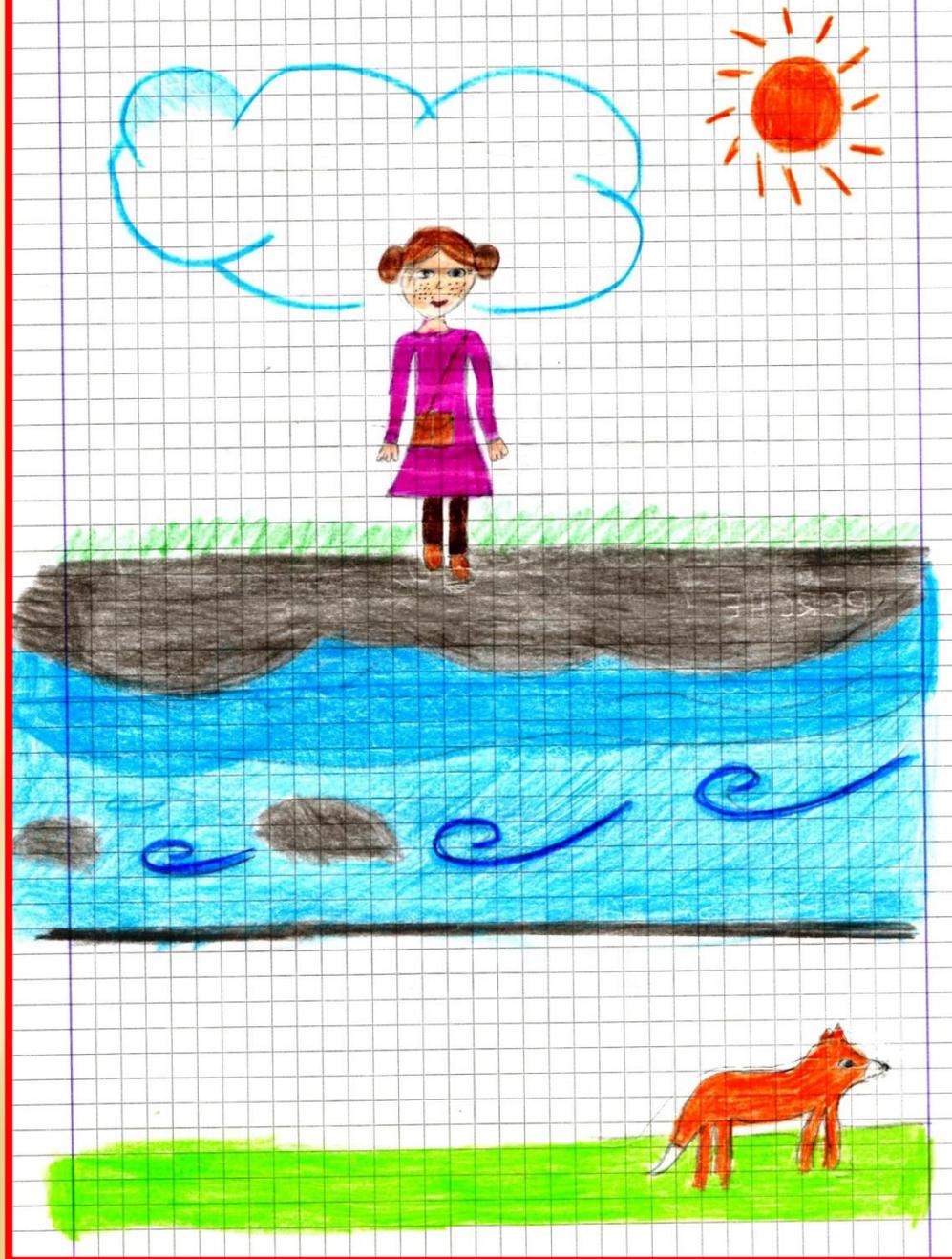


QUALE PARTE DEL FILM TI HA
COLPITO?
PERCHÈ?

QUANDO LA BAMBINA SEGUIVA LA
VOLPE, LA VOLPE SALTA UN BURRONE
E LA BAMBINA SI FERMA UN MINUTO
E POI SALTA.

PERCHÈ ERA DISTANTE E PENSAVO
CHE NON C'È LA FACESSE

quando la volpe si è buttata dalla
finestra io non credevo che la
bambina usasse la volpe come un animale
domestico.



PRENDIAMO IN CONSIDERAZIONE I SUPER PREDATORI
DEL NOSTRO ELENCO : AQUILA E LUPO

**COSA HANNO E COSA FANNO PER PROCURARSI
IL CIBO?**

I bambini lavorano a coppie e tornando sulle schede informative individuano che cosa hanno (strutture morfologiche) e cosa fanno (comportamenti messi in atto) per procurarsi il cibo.





LUPO

COSA HA

- VISTA E UDITO BEN SVILUPPATI
- OLFATTO FENOMENALE
- DENTATURA CON CANINI AFFILATI, LUNGI E RICURVI.
- MANDIBOLE ROBUSTE E RESISTENTI
- ARTIGLI AFFILATI

COSA FA

- CACCIANO INSIEME (IN BRANCO)
- CACCIA A SORPRESA
- CACCIA A LUNGO TERMINE
- ATTACCANO LA PREDALTA AL COLLO E ALLE PARTI LATERALI.
- ATTACCANO LA PREDALTA IN PIU' DIREZIONI.



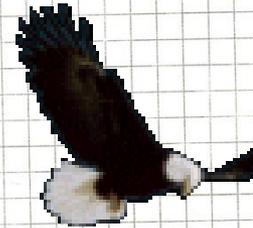
AQUILA

COSA HA

- ROBUSTA STRUTTURA (CORPO ROBUSTO)
- GRANDI, FORTI E ROBUSTI ARTIGLI.
- BECCO ROBUSTO E TAGLIENTE.

COSA FA

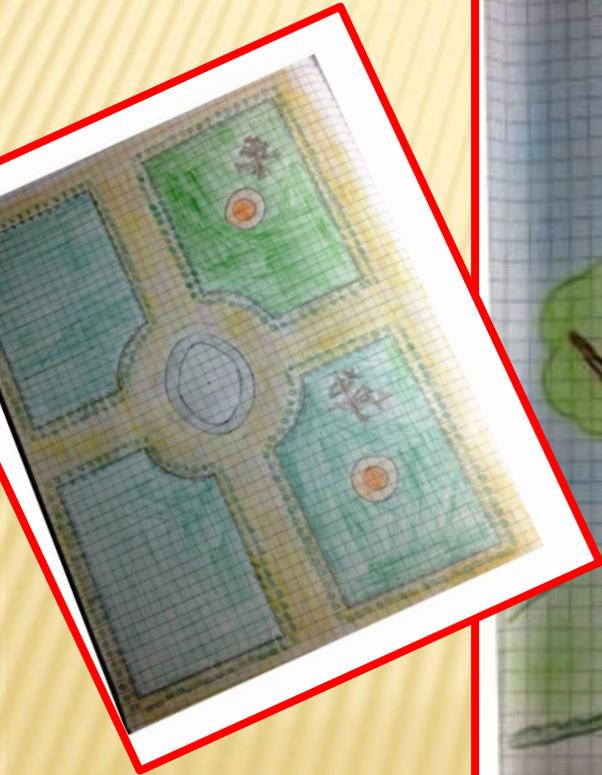
- VOLO ASSAI AGILE
- CACCIA IN VOLO
- CACCIA ALL'AGGUATO (SORPRENDE LE PREDALTA)
- DI SOLITO CACCIANO IN DUE.



ATTIVITA' DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A VILLA DEMIDOFF



OGGI SIAMO ANDATI IN GITA A VILLA DEMIDOFF





ANIMALE DA UNO A CINQUE

«In questa attività i bambini lavorano sulle relazioni alimentari tra gli animali e le relazioni tra ciascun animale e l'ambiente»

L'operatore spiega ai bambini l'attività



LA NOSTRA CLASSE È STATA DIVISA IN GRUPPI.
E AD OGNI GRUPPO È STATO CONSEGNATO UN BIGLIETTO,
DOVE C'ERA SCRITTO IL NOME DI UN ANIMALE.

OGNI GRUPPO DOVEVA TENERE BEN SEGRETO IL NOME
DELL'ANIMALE PER NON NOMINARLO DURANTE L'ATTIVITÀ

*Gli operatori hanno scelto 4 animali
dall'elenco di quelli da noi
considerati*

AD OGNI GRUPPO È STATA CONSEGNATA UNA
TAVOLETTA, UN LAPIS, UNA GOMMA E 4 SCHEDE.
DOVEVANO ESPLORARE 4 AMBIENTI:

- ANTEOPICO
- PRATO
- BOSCO
- LAGO



PER CIASCUN AMBIENTE DOVEVANO PRIMA
DESCRIVERLO IN MODO DETAGLIATO E POI
DOVEVANO METTERCI DAL PUNTO DI VISTA
DEL NOSTRO ANIMALE ED EVIDENZIARE
GLI ELEMENTI POSITIVI E QUELLI NEGATIVI
SECONDO LE ESIGENZE DEL NOSTRO ANIMALE



Tappa numero 2 DRATO

Descrizione dettagliata dell'ambiente

YASTA DISTESA DI ERBA
CIRCONDATA DA UNA LUNGA SIEPE E ALBERI
IN MEZZO AL CAMPO C'E' UNA PANCHINA
C'E' UN MONUMENTO DELLA PACE; LO
GNOHONE,

Elementi positivi dal punto di vista del vostro animale: trova il cibo? Quale? In giusta quantità? Ha un luogo adatto per fare la tana/nido...? Trova il modo per ripanarsi dai pericoli? Trova il luogo adatto per depositare uova o allevare i piccoli?...

SI TROVA TANTISSIMA ERBA PUO' COSTRUIRE
UNA TANA E PUO' FARE I CUCCIOLI,

Elementi negativi dal punto di vista del vostro animale: eventuali pericoli o difficoltà a nascondersi, difficoltà a trovare cibo, difficoltà a fare tana/nido...

NON SI NINTEZZA BENE I RAPACI POSSONO
CACCIARLA,

Voto 1 2 3 4 5

Dopo aver riempito le schede abbiamo dato un punteggio da 1 a 5 all'ambiente descritto.

Questo punteggio indica l'adattabilità del nostro animale a quell'ambiente



PERCORSI TUTTI GLI AMBIENTI SIAMO RIENTRATI NELLA
VILLA DOVE UN GRUPPO ALLA VOLTA HA LETTO GLI
ELEMENTI POSITIVI E QUELLI NEGATIVI DEL LORO
ANIMALE MENTRE GLI ALTRI GRUPPI IN BASE ALE
INFORMAZIONI DATE, DOVEVANO INDOVINARE IL NOME
DELL' ANIMALE.

CONTEMPORANEAMENTE, L'OPERATORE HA COSTRUITO UNA TABELLA DOVE HA INSERITO GLI AMBIENTI E REGISTRATO I PUNTEGGI .

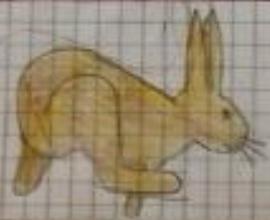
AMBIENTI →	1° AMBIENTE ANTROPICO (CULTURA E CIVILIZAZIONE)	2° PRATO	3° BOSCO	4° LAGO	
ANIMALI ↓					
LUCENTOLA	3	2	1	3	4 10
LORAZZO	4 2	3	2	1	5 11
LEPRE	2	4	5	1	12
VOLPE	1	2	4	1	5 9
			16		

UNA VOLTA INDOVINATO IL NOME DELL' ANIMALE LO HA TRASCritto

TORNATI IN CLASSE ABBIAMO RIPRESO L'ATTIVITA' DI EDUCAZIONE AMBIENTALE SOFFERMANDOSI SULLA TABELLA A DOPPIA ENTRATA.

ABBIAMO DISCUSSO ANIMATAMENTE SUI PUNTEGGI DATI, RILETTO LE DESCRIZIONI DEGLI AMBIENTI E IN ALCUNI CASI ABBIAMO CAMBIATO IL PUNTEGGIO

AMBIENTI →	1 ANTROPICO	2 PRATO	3 BOSCO	4 LAGO
ANIMALI				
LUCERTOLA	3	2	1	3 4
LOMBRICO	4 2	3	2 5	1
LEPRE	2	4	5	1
VOLPE	1	2	4 5	1



Ripensa alla discussione appena svolta in classe e scrivi che cosa hai capito da questa esperienza

OGGI ABBIAMO DISCUSSO SUI PUNTEGGI DELLA
TABELLA CHE ABBIAMO COMPILATO A VILLA LEMBIOSA
PRIMA ABBIAMO LETTO LE DESCRIZIONI DEGLI ALIMENTI
E POI ABBIAMO DISCUSSO ANIMATAMENTE SUI PUNTEGGI DATI.
ALLA FINE ABBIAMO CAMBIATO ALCUNI PUNTEGGI:
LUCENTOLA-LAGO-PASSA DA 3 A 4
LOMBRICO-ANTROPICO PASSA DA 4 A 2
LOMBRICO-BOSCO PASSA DA 2 A 5
VOLPE-BOSCO PASSA DA 4 A 5

OSSERVANDO SEMPRE LA TABELLA NOTIAMO CHE
L'ANIMALE CHE TOTALIZZA PIÙ PUNTI È LA

LAPRA

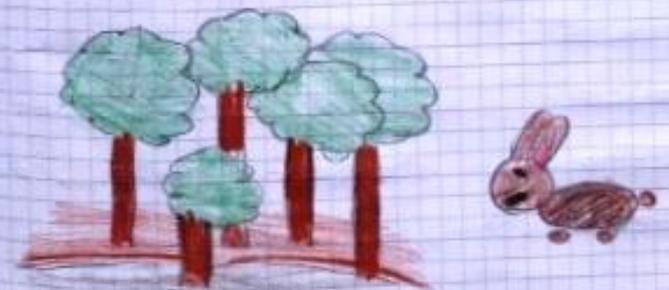
LEPRE

LA LEPRE È L'ANIMALE CHE SI ADAPTA MEGLIO AI 4 AMBIENTI.

TRA GLI AMBIENTI CHE TOTALIZZA PIÙ PUNTI È IL

BOSCO

IL BOSCO È L'AMBIENTE DOVE I NOSTRI ANIMALI SI ADATTANO MEGLIO.



AMBIENTI → ANIMALI ↓	1 ANTROPICO	2 PRATO	3 BOSCO	4 LAGO
LUCERTOLA	3	2	1	3
LOMBRICO	4	3	2	1
LEPRE	2	4	5	1
VOLPE	1	2	4	1

8

11

16

7

10

11

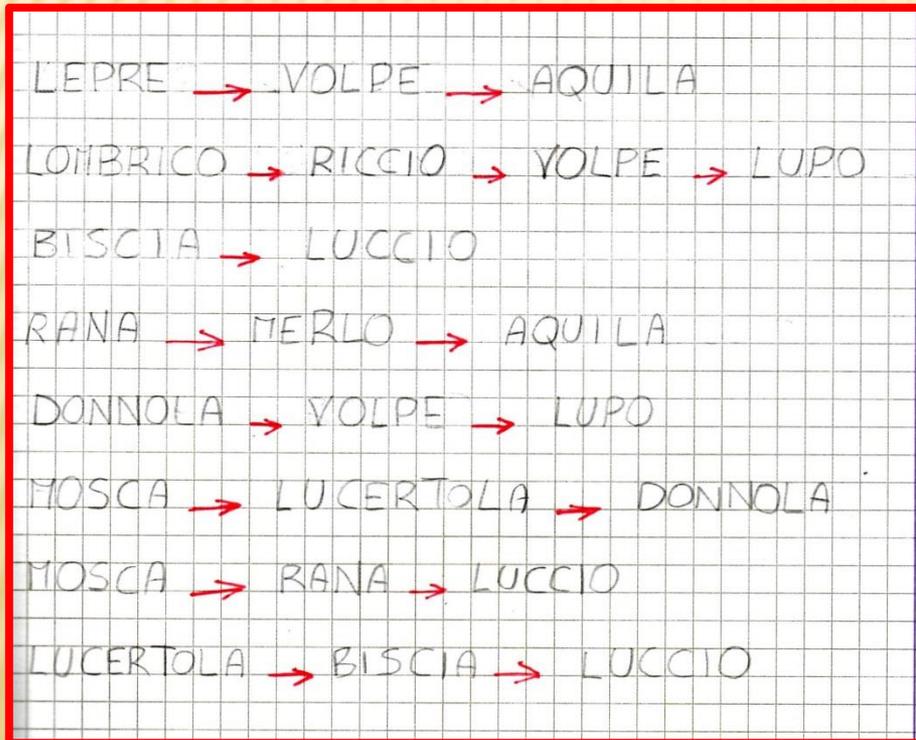
12

9

RIPRENDIAMO IL PERCORSO DI SCIENZE

UNA FRECCIA CHE PARLA

Mettiamo in relazione con la freccia **E' MANGIATO DA** → gli animali considerati, costruendo così semplici catene alimentari



Nell'intervento successivo chiediamo agli alunni, individualmente, che cos'è una catena alimentare.

SECONDO TE CHE COS'È UNA CATENA ALIMENTARE?

È UNA CATENA DOVE IL PRIMO ANIMALE VIENE MANGIATO DAL SECONDO, IL SECONDO DA TERZO E COSÌ VIA.

ES. LEPRE $\xrightarrow{\text{VIENE MANGIATA}}$ VOLPE $\xrightarrow{\text{VIENE MANGIATA}}$ LUPO
IL PRIMO ANIMALE SECONDO ANIMALE

È ANCHE UNA SERIE DI ANIMALI CHE SI MANGIANO TRA LORO.

Leggiamo tutte le risposte, discutiamo e poi condividiamo ...



Secondo te che cos'è una catena alimentare?

LA CATENA ALIMENTARE È QUANDO UN ANIMALE VIENE MANGIATO DA UN ALTRO ANIMALE E QUEL ANIMALE VIENE MANGIATO DA UN ALTRO ANIMALE E COSÌ VIA

INSIEME

1. LA CATENA ALIMENTARE E' UNA SUCCESSIONE DI ANIMALI IN CUI CIASCUN ANIMALE SI NUTRE DEL PRECEDENTE ED E' A SUA VOLTA CIBO PER IL SUCCESSIVO.
2. UNA SERIE DI ANIMALI CHE SI MANGIANO TRA LORO.



Per far comprendere in modo significativo che un animale può essere sia preda che predatore sottoponiamo all'attenzione degli alunni la seguente catena alimentare:



I bambini osservano la catena e deducono che la donnola è al centro della catena perché è sia preda che predatore.

Dalla rilettura della scheda informativa relativa alla donnola, ricercano i comportamenti messi in atto per difendersi, per offendere e le strutture morfologiche.

OSSERVA CON ATTENZIONE QUESTA CATENA.

LEPRE → DONNOLA → AQUILA

IN QUESTA CATENA LA DONNOLA STA NEL MEZZO

PERCHÈ

PERCHÈ MANGIA (LA LEPRE) ED È MANGIATA

(DALL'AQUILA).

INSIEME

LA DONNOLA STA NEL MEZZO PERCHÈ È SIA PREDA

CHE PREDATORE.

RILEGGI CON ATTENZIONE LA SCHEDA INFORMATIVA E SCRIVI COSA HA E COSA FA PER PREDARE E PER DIFENDERSI DAI PREDATORI.

PER DIFENDERSI

CORPO SNELLO E ALLUNGATO, DITA MUNITE DI ARTIGLI MOLTO AGILE, ECCELLENTE ARRAMPICATRICE, SI SPOSTA CON RAPIDITÀ, OLFATTO SOPRAFFINO, È AGGRESSIVA E CORAGGIOSA, BUONA NUOTATRICE, SCAPPA E TROVA RIFUGIO NELLE TANE DELLE TALPE, NEGLI ALBERI CAVI...

PER CACCIARE

CORPO SNELLO E ALLUNGATO, DITA MUNITE DI ARTIGLI MOLTO AGILE, ECCELLENTE ARRAMPICATRICE, SI SPOSTA CON RAPIDITÀ, PREDATRICE NOTTURNA, È IN GRADO DI CACCIARE ANCHE DI GIORNO, OLFATTO SOPRAFFINO, RIESCE A SCOVARE LE PREDE NELLE LORO TANE PER DOI BALZARE SU DI ESSE E UCCIDERLE CON UN MORSO ALLA NUCA, È AGGRESSIVA E CORAGGIOSA, BUONA NUOTATRICE, SI AVVICINA ALLE ABITAZIONI, ENTRA NEI POLLAI E FA DELLE VERE STRAGI

Diversi modi di organizzare le informazioni

LA DONNOLA PER PREDARE HA GLI ARTIGLI E L'OLFATTO SOPRAFFINO E SALTA SULLE PREDE PER POI UCCIDERLE CON UN MORSO ALLA NUCA.

PER DIFENDERSI SCAPPA E TROVA RIFUGIO NELLE TANE DELLE TALPE, NEGLI ALBERI CAVI, NEGLI ANFRATTI TRA LE ROCCE, MA ANCHE NEI FENILI E NEI SOLAI.



COME FA PER



PRELARI

LA DONNOLA È UNA PREDATRICE NOTTURNA PERO' È INGRADO DI CACCIARE ANCHE DI GIORNO

LA DONNOLA È MOLTO RAPIDA E VELOCE ED È BRAVISSIMA A CATTURARE LE PREDE (QUESTO È TUTTO GRAZIE AL SUO CORPO SNELLO)

RIESCE A SCOVARE LE PREDE ANCHE NELLE LORO TANE PER POI BALZARE SU DI ESSE E UCCIDERLE CON UN MORSO ALLA NUCA

RIESCE A CATTURARE DELLE PRE PIÙ GROSSE DI LEI, COME LE LEPRE E I PESCI (È ANCHE UNA ECCELLENTE NUOTATRICE)

COME FA PER
VIVERE



QUANDO SENTI IL PERICOLO SI ALZA DALLE ZAMPE POSTERIORI E POI SCAPPA RIFUGIANDOSI: NELLE TANE DELLE TALPE, NEGLI ALBERTI CAVI, NEGLI ANFRATTI FRA LE ROCCE, MA ANCHE NEL FENILE E NEI SOLAI

PER DIFENDERSI HA GLI ARTIGLI, HA UN OLFATTO SVILUPPATO, E UN CORPO SNELLO

Due bambini disegnano una tabella e vi inseriscono le informazioni



Leggiamo i lavori individuali e discutiamo sulle informazioni scelte. Per la condivisione delle informazioni i ragazzi scelgono di scriverle usando la tabella. In classe abbiamo due esempi corretti; democraticamente votiamo per vedere quale tabella usare.



SONNOLA

COSA HA

COSA FA

PER

• CORPO SNELLO E ALLUNGATO

• SCAPPA E TROVA

DIPENDERSI

• DITA MUNITE DI ARTIGLI

RIFUGIO NELLE PICCOLE

• OLTRATTO SOPRAFFINO

TANA

•

• NUOTA

• CORRE VELOCE

• È AGILE

• ARMANDATICE ECCELLENTE

PER

• ARTIGLI AFFILATI

• NUOTA

PREPARA

• CORPO SNELLO E ALLUNGATO

• SI ANIMAZIONE

• DITA MUNITE DI ARTIGLI

• CORRE VELOCE

• OLTRATTO SOPRAFFINO

• COL DISCE LE PREDALIA

• DENTI: CANINI LUNGI

NUCA CON UN MORSO

ADATTI AD UCCIDERE E

• UCCIDE LE PREDE DENTRO

DENTI PERINI ADATTI

LA TANA

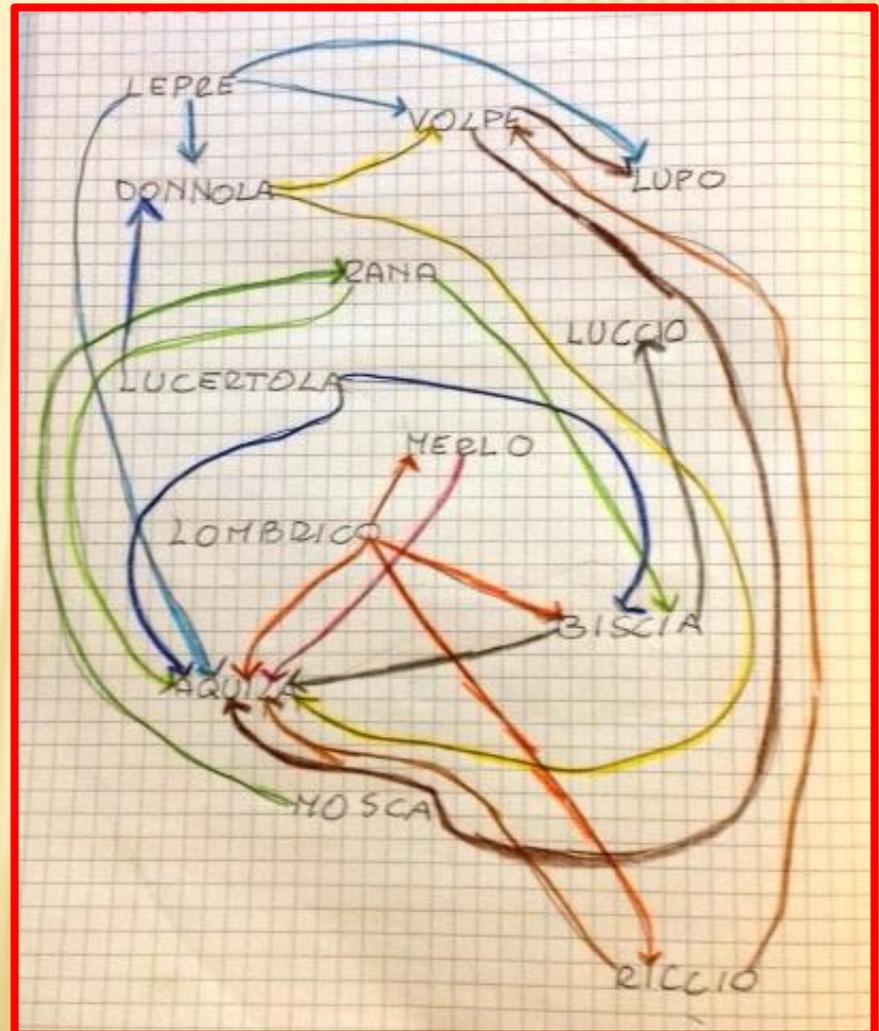
A STRAPPARE LA CARNE

Questo è il modello di
tabella condiviso

RETE ALIMENTARE

I BAMBINI PROVANO A COLLEGARE TUTTI GLI ANIMALI CONSIDERATI USANDO LA

FRECCIA E' MANGIATO DA... →



SOCIALIZZIAMO
I SINGOLI LAVORI
E CONDIVIDIAMO
LE RELAZIONI
COSTRUENDO
UN CARTELLONE



I RAGAZZI OSSERVANO LE FRECCE DEL CARTELLONE CHE RAPPRESENTA LA RETE ALIMENTARE DEGLI ANIMALI STUDIATI E SCRIVONO LE LORO RIFLESSIONI

ALL' AQUILA ARRIVANO TANTISSIME FRECCE MENTRE ALLA
LEPRE, ^{al} LOMBRICO E ^{alla} LA MOSCA NON ARRIVA NESSUNA FRECCIA

L'AQUILA È L'ANIMALE CHE MANGIA PIÙ
ANIMALI DI QUELLI STUDIATI E AL CONTRARIO,
IL LOMBRICO LA LEPRE E LA MOSCA NON
MANGIANO NESSUNO.

TUTTI GLI ANIMALI SONO MESSI IN COMUNICAZIONE, ALL'A

QUALE ARRIVANO MOLTE FRECCIE MENTRE ALLA LEPRE^{LOMBRICO}

~~NON~~ NON ARRIVA NESSUNA FRECCIA, LE FRECCIE SI INTRECCIA

NO TRA LORO, TUTTI GLI ANIMALI SONO MANGIATI DA

ALTRI ANIMALI A PARTE L'AQUILA, IL LUPO E IL LUCCIO

- LA LEPRE, LA MOSCA e IL LOMBRICO NON MANGIANO ALTRI ANIMALI (NON ARRIVONO FRECCIE).
- DALL' AQUILA, DAL LUPO E DAL LUCCIO NON PARTONO FRECCIE, CIOÈ NON VENGONO MANGIATI.

Dopo la lettura e la discussione ... l'affinamento delle conoscenze

AGGIUNGO

L'AQUILA MANGIA TANTI ANIMALI

(LUCERTOLA, VOLPE, RICCIO, DONNOLA, LEPRE, MERLO, RANA,
BISCIA DAL COLLARE...) MA NON È MANGIATA DA NESSUN

ALTRO ANIMALE. È UN SUPER PREDATORE COME IL

LUPO CHE NEL GRUPPO DEGLI ANIMALI STUDIATI

MANGIA LA VOLPE E LA LEPRE.

DAL LUPO, DAL LUCCIO E DALL' AQUILA

NON PARTONO FRECCIE.

LEPRE, MOSCA E LOMBRICO NON MANGIANO NESSUN ANIMALE INFATTI NON ARRIVA NESSUNA
FRECCIA: SONO PREDE.

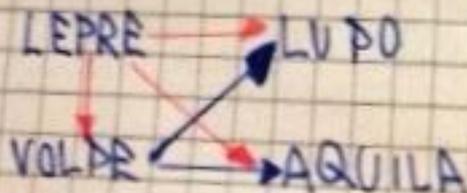
Spiega che cosa vuol dire per te RETE ALIMENTARE e CATENA ALIMENTARE

NELLA "CATENA ALIMENTARE" C'È IL PRIMO ANIMALE
MANGIATO DAL SECONDO, IL SECONDO DAL TERZO...

ES: LEPRE → SOVOLA → ~~ACQUILA~~

LA "RETE ALIMENTARE" CI SONO TANTI ANIMALI
(NON MESSI IN ORDINE) IN CUI DA UN ANIMALE
POSSONO ANDARE E/O VENIRE FRECCIE

ES:



Secondo me RETE ALIMENTARE vuol dire una rete di animali uniti da tante frecce È MANGIATO DA tutte intrecciate. Invece CATENA ALIMENTARE per me vuol dire serie di animali uno accanto all'altro uniti dalla freccia

È MANGIATO DA

Altre riflessioni individuali

PER ME "CATENA ALIMENTARE" SIGNIFICA METTERE IN COMUNICAZIONE ALCUNI ANIMALI COME AD ESEMPIO:
MOSCA → RANA → DONNOLA → VOLPE → AQUILA
INVECE "RETE ALIMENTARE" SIGNIFICA METTERE IN COMUNICAZIONE TUTTI GLI ANIMALI (COME NEL NOSTRO CASO TUTTI GLI ANIMALI STUDIATI) CON DELLE FRECCE

DOPO LA LETTURA DELLE RIFLESSIONI
INDIVIDUALI AGGIUNGO.

LA CATENA ALIMENTARE È UNA SUCCESSIONE
DI ANIMALI IN CUI IL PRIMO ANIMALE, CHE È
QUELLO PIÙ DEBOLE, È MANGIATO DAL SECONDO,
IL SECONDO DAL TERZO...

ES.

MOSCA → RANA → DONNOLA → VOLPE → AQUILA

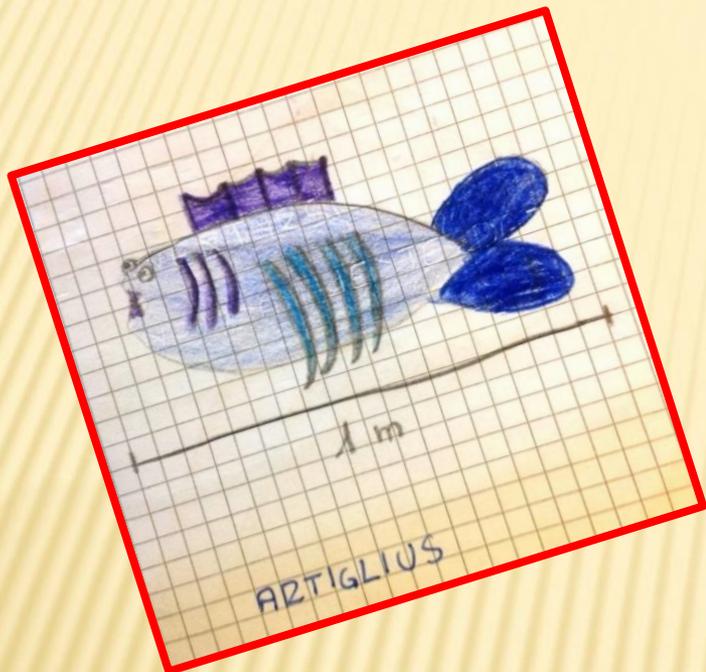
RETE ALIMENTARE: È UN INSIEME DI CATENE ALIMENTARI

DOVE GLI ANIMALI SONO COLLEGATI TRA LORO

E FORMANO UNA RETE

SECONDA ATTIVITA' DI EDUCAZIONE AMBIENTALE:

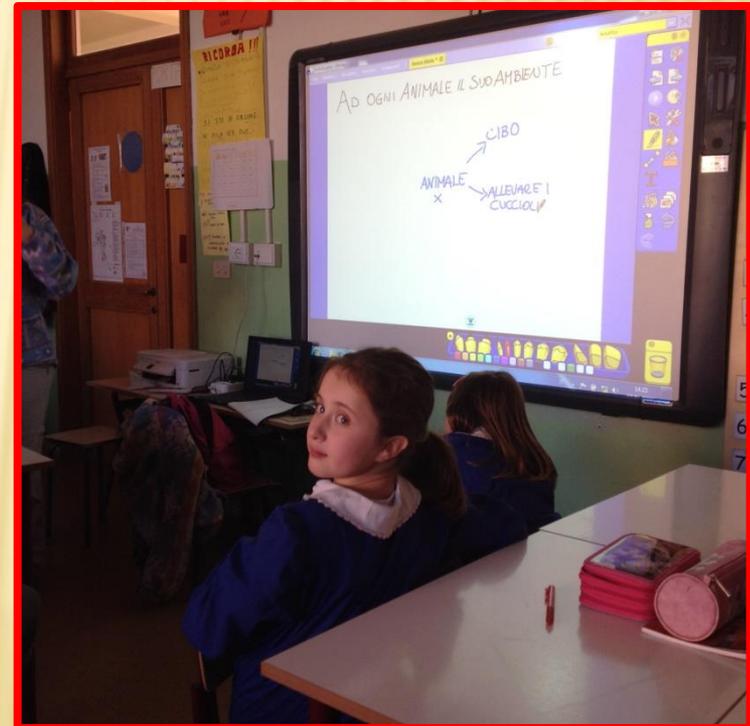
ANIMALE BIOMORFO



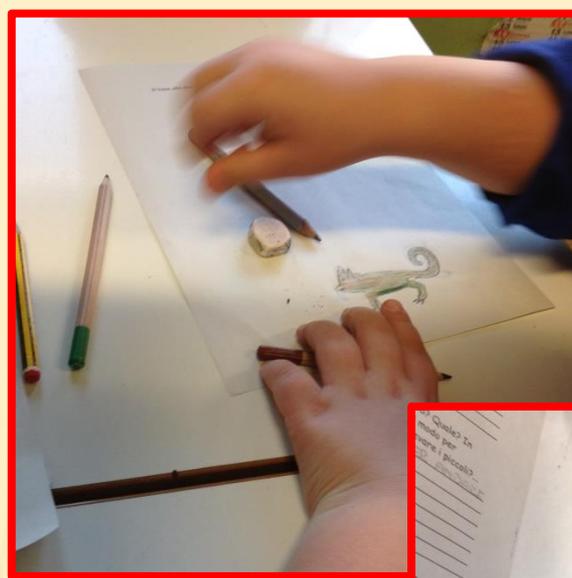
Tenendo conto delle informazioni acquisite nell'attività precedente di educazione ambientale e nel percorso di scienze i bambini inventano un animale fantastico perfettamente adatto ad uno dei quattro ambienti esplorati nell'attività « Animale da 1 a 5 »



L'operatrice spiega l'attività e costruisce una mappa con i ragazzi per aiutarli ad orientarsi durante il lavoro







TUTTI
AL
LAVORO



BIOMORFO

Ripensate a ciò che avete osservato e decritto relativamente all'ambiente che vi è stato assegnato, a ciò di cui dispone per permettere ad un animale di viverci (cibo, riparo, luogo dove riprodursi...), quindi inventatevi un animale (che nella realtà e nei cartoni animati non esista) che sia perfettamente adatto a viverci perché trova soddisfatte le sue esigenze

Il vostro fanta-animale

Per inventarvi l'animale cominciate pensando alle seguenti domande relative alle sue necessità: Di cosa si nutre? Come si procura il cibo? Come si difende dai pericoli? Come si riproduce? (uova, piccoli...) Quante volte si riproduce? Com'è organizzata la sua vita sociale (vive da solo, in coppia in gruppi)? Qual è il suo verso?

SI NUTRE DI FOGLIE, RADICI, BACCHE E DI TRONCHI E PICCOLI ANIMALI, VOLA SOPRA LE PREDE E SGANCIA GLI ARTIGLI INFILZANDO LA PREDA E DOPO 2 MINUTI GLI RICRESCONO, CON LA SUA CODA CERCA DI ALLONTANARE I CACCIATORI, DEPONE 25 UOVA CIRCA E LE LASCIA AL PROPRIO DESTINO, SI RIPRODUCE 5 VOLTE ALL'ANNO, VIVE IN COPPIA, IL SUO VERSO È SIMILE A QUELLO LEONE.

Ora cominciate a pensare a come è fatto fisicamente per soddisfare le esigenze riportate sopra: Ha gli arti? Quanti arti ha, e di che tipo? Quali sono i suoi organi di senso più sviluppati? A cosa gli servono? Com'è la sua bocca/apparato boccale? Perché? Quanto è grande? Da cosa è rivestito il suo corpo? Perché? ...

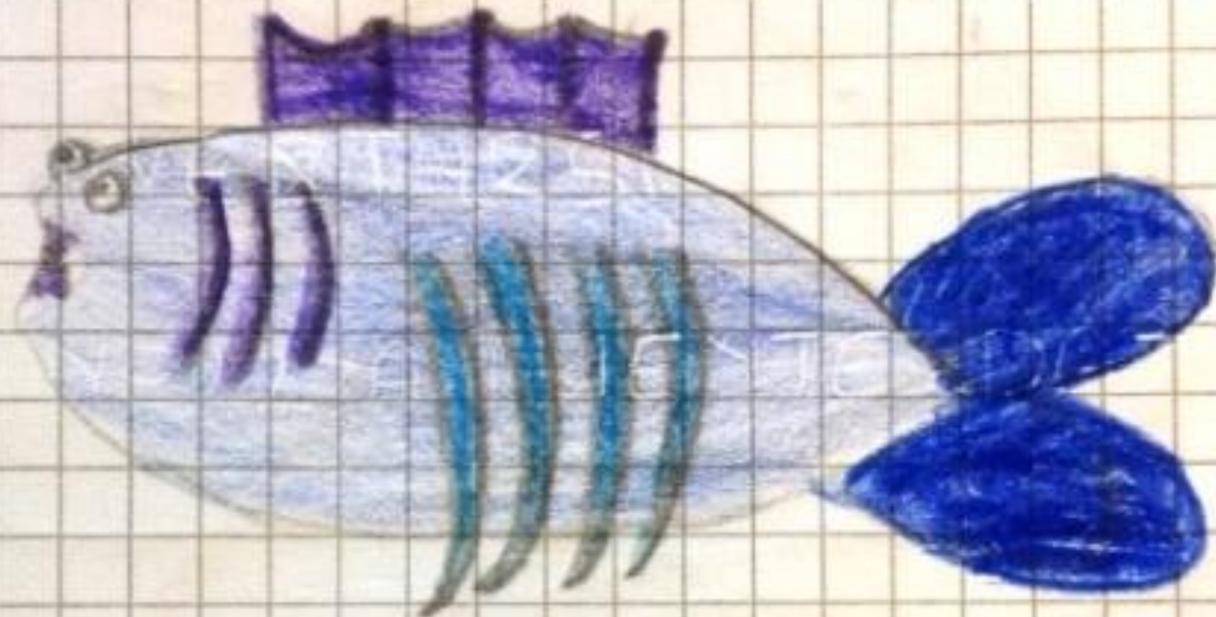
HA 4 ARTI DI MEDIA LUNGHEZZA, LA VISTA E L'UDITO SONO MOLTO SVILUPPATI E LI SERVONO PER CACCIARE, A UN BECCO AD UNCO CON DENTI AFFILATI CHE GLI SERVONO PER MANGIARE IL TRONCO DEGLI ALP, È GRANDE UN METRO E MEZZO, IL CORPO È RICOPERTO DA PELO E LE ALI DA PUME PER RISCALDARSI, A UN COLLO ALLUNGATO. È TUTTO NERO.

Quale è nome della specie? LAXAR





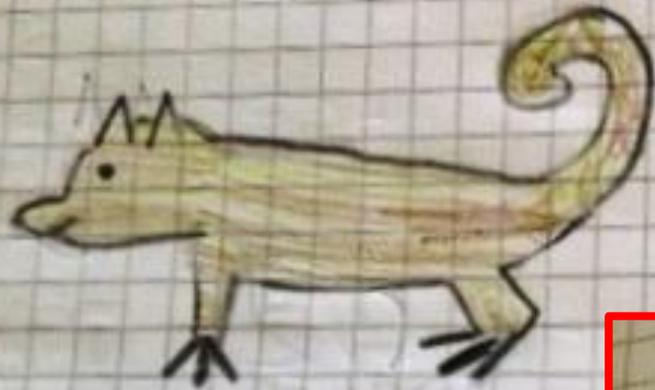
ALCUNI ESEMPI DI ANIMALE BIOMORFO



1 m

ARTIGLIUS

CAMARVOLPE



20 c.m

PEGA LUPUS



A FINE PERCORSO ABBIAMO CONSEGNATO AI BAMBINI ALCUNE SCHEDE CHE NARRAVANO L'ESPERIENZA APPENA CONCLUSA.

COME COMPITO PER CASA I BAMBINI HANNO LETTO LE SCHEDE E LE HANNO RACCONTATE AD UN ADULTO.

A SCUOLA HANNO RACCONTATO L'ESPERIENZA ALL'INSEGNANTE

TUTTI I BAMBINI HANNO SAPUTO ARGOMENTARE BENE IL PERCORSO USANDO IL LINGUAGGIO SPECIFICO COSTRUITO DURANTE LE ATTIVITA'

RIPERCORRIAMO IL LAVORO SVOLTO NEL PERCORSO

"MANGIA SEI MANGIATO"

Le insegnanti hanno scelto un campione di 13 animali e per ciascun animale ognuno di noi aveva una o più foto a colori ed una scheda informativa.

Gli animali studiati sono:

LEPRE, VOLPE, LUPO, DONNOLA, RANA, LUCCIO, AQUILA, MERLO, LOMBRICO, MOSCA, RICCIO, LUCERTOLA, BISCIA DAL COLLARE.

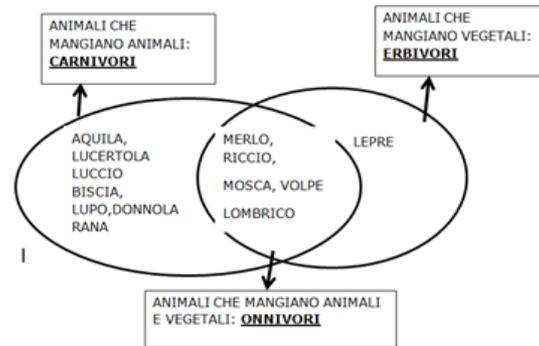
Per ciascun animale dovevamo leggere con attenzione la scheda informativa e rispondere a due domande:

1 " COSA MANGIA?"

2 " DA CHI E' MANGIATO?"

Abbiamo discusso insieme sulle abitudini alimentari degli animali considerati e abbiamo inserito in una tabella i dati raccolti.

Osservando la tabella abbiamo iniziato a raggruppare gli animali in base alle loro abitudini alimentari



La maestra ci ha fatto questa domanda:

“Scrivi cosa significano per te le parole PREDARE, PREDATORE E PREDA”.

Individualmente abbiamo scritto i significati delle parole richieste, poi li abbiamo letti, discussi ed infine abbiamo ricercato il significato sul vocabolario.



PREDA : Animale inseguito, cacciato, attaccato, ucciso.

Animale mangiato da un altro animale per nutrirsi.

Es. la lepre è preda del lupo

il lombrico è preda della talpa

la lepre è preda della donnola...

PREDATORE: Animale che caccia le prede.

Animale che caccia altri animali per nutrirsi.

Chi preda.

Es. la rana è un predatore: preda la mosca....

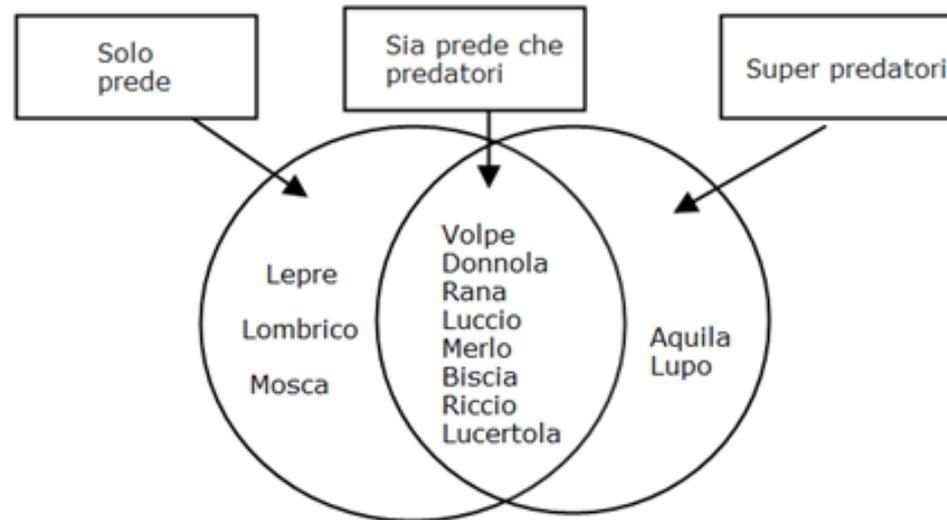
l'aquila è un predatore: preda la volpe...

il lupo è un predatore: preda la lepre...

PREDARE: Catturare le prede, cacciare le prede

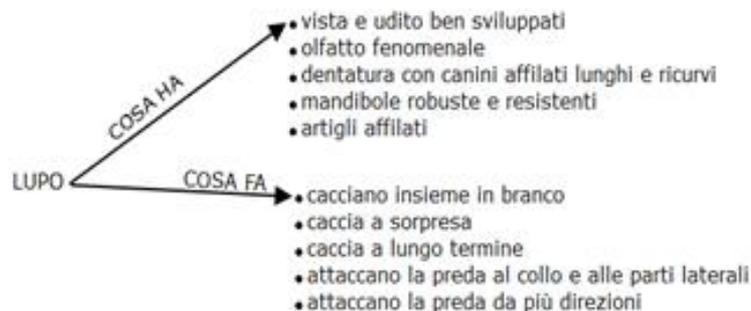
Gli animali studiati sono stati classificati in:

Prede, sia prede che predatori e super predatori



Abbiamo preso in considerazione i due super predatori: aquila e lupo e riletto le schede informative per rispondere a questa domanda:

“ COSA HANNO E COSA FANNO PER PROCURARSI IL CIBO?”



E' MANGIATO DA...
→

Abbiamo costruito alcune catene alimentari usando la freccia

Lucertola → Donnola → Volpe → Aquila

Mosca → Rana → Biscia → Luccio

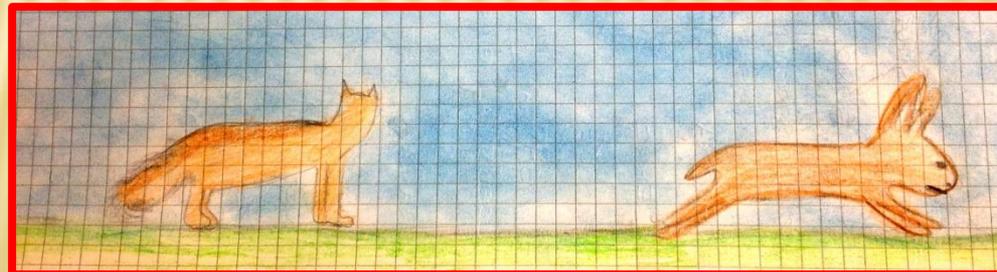
Lombrico → Merlo → Aquila.....

La maestra ci ha posto questa domanda:

“ Secondo te che cos'è una catena alimentare? ” Ognuno di noi ha scritto la propria riflessione individuale che poi abbiamo letto, discusso insieme e abbiamo concluso che:

La catena alimentare è una successione di animali in cui ognuno si nutre del precedente ed è a sua volta cibo per il successivo.

La catena alimentare è una serie di animali che si nutrono tra loro.



Abbiamo osservato con attenzione questa catena

Lepre → Donnola → Aquila

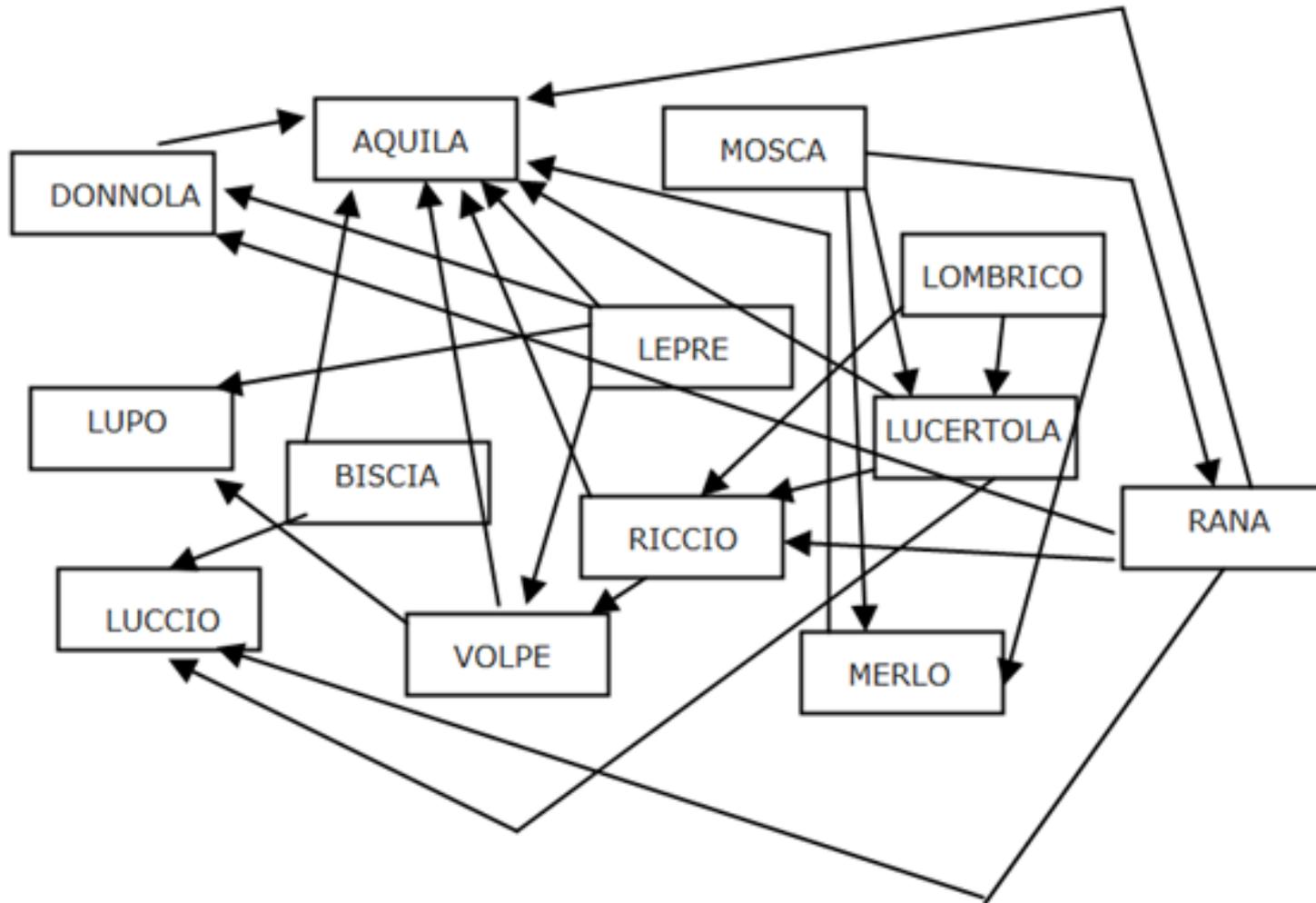
La donnola sta in mezzo perché è sia preda che predatore

Tornando a leggere la scheda informativa abbiamo individuato cosa fa per predare, cosa fa per difendersi, cosa ha per predare cosa ha per difendersi



Donnola	Cosa ha	Cosa fa
PER DIFENDERSI	<ul style="list-style-type: none">• Corpo snello e allungato.• Dita munite di artigli.• Olfatto sopraffino	<ul style="list-style-type: none">• Scappa e trova rifugio nelle piccole tane• Nuota• Corre veloce• E' agile• Arrampicatrice eccellente
PER PREDARE	<ul style="list-style-type: none">• Artigli affilati• Corpo snello e allungato• Dita munite d artigli• Olfatto sopraffino• Denti: canini lunghi adatti ad uccidere e denti ferini adatti a strappare la carne.	<ul style="list-style-type: none">• Nuota• Si arrampica• Corre veloce• Colpisce la preda alla nuca con un morso• Uccide le prede dentro le tane

Usando sempre la freccia $\xrightarrow{\text{E' MANGIATO DA...}}$ abbiamo collegato tutti gli animali considerati costruendo così una **RETE ALIMENTARE**.



Osservando con attenzione la rete alimentare possiamo notare che

- l'aquila mangia tanti animali (biscia, donnola, lepre, rana, merlo, lucertola, volpe, riccio) ma non è mangiata da nessun altro animale. E' un super predatore come il lupo che nel gruppo degli animali studiati mangia la volpe e la lepre.
- La volpe viene mangiata solo dal lupo e dall'aquila
- Dal lupo dall'aquila e dal luccio non partono frecce
- Lepre, mosca, e lombrico non mangiano nessun animale, infatti non arriva nessuna freccia: sono solo **PREDE**
- Nella nostra rete ci sono animali che sono sia prede che predatori (volpe, donnola, luccio, merlo ecc)

La maestra ci chiede:

"Spiega secondo te che cosa significa "RETE ALIMENTARE " e " CATENA ALIMENTARE "

Ognuno di noi ha lavorato individualmente, poi abbiamo letto alla classe il nostro lavoro, abbiamo discusso e concluso che..

La CATENA ALIMENTARE è una successione di animali legati tra loro come gli anelli di una catena.

Es. La lepre $\xrightarrow{\text{E' MANGIATA DALLA}}$ donnola $\xrightarrow{\text{E' MANGIATA DALLA}}$ volpe $\xrightarrow{\text{E' MANGIATA DAL}}$ lupo

Ma poiché una preda può avere molti predatori e un predatore può avere molte prede, nella realtà molte catene alimentari si intrecciano fra loro, formando una RETE ALIMENTARE.

TUTTI GLI ESSERI VIVENTI HANNO BISOGNO DI NUTRIRSI A

SPESE DI ALTRI ORGANISMI

CIOE' MANGIARE E ESSERE MANGIATI.



CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Alcune riflessioni

- Il curricolo verticale di educazione ambientale, per essere pedagogicamente motivante deve essere inserito in una progettazione in cui la scuola è uno degli attori principali.
- Il curricolo verticale di educazione ambientale, per essere significativo, deve essere «legato» ai curricoli scolastici, in questo caso ai percorsi del curricolo verticale di scienze
- La condivisione di un curricolo verticale di educazione ambientale consente, pur nella ricorsività della scelta di alcuni argomenti, di articolare le attività nei vari ordini di scuola in modo non ripetitivo.

